

Dragone:

Posta: Via Fuori le Mura, 5
e-mail: dragonedronero@gmail.com
Telefono per abbonamenti:
329.3798238 (solo ore serali)

Sito internet:
www.dragonedronero.it

DRA GONE

LA VOCE DI DRONERO E VALLE MAIRA

NUMERO 2 - 29 febbraio 2020

PERIODICO
APARTITICO
DI INFORMAZIONE
CRONACA CULTURA
VARIETA' SPORT

EURO 1,40

Dragone - Direttore Responsabile: FRANCO BAGNIS - Autorizzazione Tribunale di Cuneo n. 635 del 21.12.2011 - Editore: Associazione culturale Dragone via IV Novembre 30 Dronero
Redazione: via Fuori le Mura, 5 Dronero - Grafica e Stampa: Mondo Grafico - Cuneo - Abbonamento annuale 15,00 Euro - Conto corrente Postale n° 001003593983 intestato
all'Associazione Culturale Dragone - Iscrizione al R.O.C. n° 22010 - Poste Italiane Spa - Spedizione in Abbonamento Postale - DL 353/2003 (Conv. in L. 27/02/04) Art. 1 Comma 1 - MP-NO / CUNEO

ABBAZIE E SANTUARI

San Costanzo al Monte



a pagina 11

TRANSUMANZA ALTE TERRE

Sempre più ragazzi riprendono l'antica tradizione

a pagina 3

CALCIO

PRO DRONERO Confermata l'omologazione del "Filippo Drago" al 2025



a pagina 15

IL PUNTO DI VISTA

"Verità, dintorni... e realtà"

di Italo Marino
a pagina 5

a cura di Sergio Tolosano



L'Editoriale di

FEBBRAIO

Lo scorso mese abbiamo sottolineato che a Dronero, da parecchi anni ormai, si è interrotto un circolo virtuoso, che aveva saputo creare eccellenze in diversi settori, mostrando evidenti segni di declino della città.

Non così per la Valle, che indubbiamente ha patito un enorme spopolamento prima e dopo la Guerra, ma ora è riuscita a mettere in campo opportunità nuove che possono offrire speranze di rinascita. Lo ribadiamo ancora citando, in questo numero, interessanti iniziative, pubbliche e private che hanno a che fare con tecnologie innovative, filiere bio per l'agricoltura, turismo sostenibile ...

Sfogliando le pagine del giornale, potrete incontrare chi ha scelto la pastorizia, chi un nuovo modo di proporre la propria attività commerciale, chi crede in un turismo semplice - citiamo i nuovi percorsi in media Valle - chi ancora ottiene a livello europeo il riconoscimento della propria coltura - il genepi di Stroppio e non solo.

Infine, proprio qui accanto, richiamiamo le opportunità da cogliere nel settore delle energie rinnovabili. Insomma una vitalità che fa ben sperare.

Se invece rivolgiamo lo sguardo al capoluogo, vediamo una cittadina sempre più spenta e racchiusa in se stessa. È vero, abbiamo inaugurato un supermercato, ma questo non basta. Nelle vie centrali si sono spente parecchie attività. Tante le botteghe che hanno chiuso negli ultimi tempi e nell'ultimo anno in particolare. Su una mappa della città, i puntini neri sono davvero troppi. Citiamo, a titolo d'esempio, la chiusura di ben due edicole in poco meno di tre anni. In paese, ormai ne restano solo due e lo stesso Comune di Dronero si è fatto carico - limitatamente al 2019 - di un contributo per la rivendita dei quotidiani nei giorni festivi in un Caffè del centro storico. Certo per la carta stampata sono tempi difficili, ne abbiamo già parlato e torneremo a farlo, ma non è che il paradigma di una situazione più generale che coinvolge tutta Dronero.

Che fare? La domanda non è nuova e non vogliamo scomodare Lenin che la pose come titolo di un testo del 1902. Le risposte, tuttavia, non sono facili. Di sicuro bisognerà inventarsi qualcosa, ma che cosa, al momento noi non siamo in grado di proporlo. È per questo che il giornale si è offerto e si offre come spazio per far sì che le opportunità potenziali possano incontrare le necessità dei cittadini, mantenendo ovviamente l'indipendenza e lo spirito critico che lo devono contraddistinguere. Sappiamo di ripeterci, ma è proprio a Dronero che è nato il giornale!

In applicazione dell'ordinanza di Regione e comuni fino al 1° marzo

SCUOLE CHIUSE

Il "corona virus" prolunga le vacanze



VALLE MAIRA

Comunità Energetica di Valle

Si aprono prospettive interessanti

A metà Febbraio si è tenuta una prima riunione sul tema sempre più attuale della Comunità Energetica di Valle, presenti i rappresentanti degli Enti locali e di alcune industrie. La scadenza del 31 Marzo si avvicina, in quella data la Regione dovrà legiferare sulle concessioni idroelettriche.

La posta in gioco è alta, la costruzione delle centrali idroelettriche nel primo Novecento giolittiano rappresentarono un momento di forte sviluppo per tutta la Valle Maira, centinaia di operai furono impiegati nella costruzione delle centrali e delle opere idrauliche annesse, parecchi di essi furono poi coinvolti nella manutenzione di tutte queste opere. In quei decenni la stra-



da che percorreva la valle venne di molto migliorata e diventò Strada Statale n.22, arrivò la ferrovia a Dronero. Dopo tanti anni molte opere di allora sono ancora attive e funzionanti, nonostante di

mezzo ci siano state due guerre, una nazionalizzazione (ENEL) e una successiva ritorno al libero mercato.

Ora si sta aprendo un nuovo

RD
(continua a pag. 6)

DRONERO

Intervista alla Minoranza consiliare

Ad inizio 2020 abbiamo pensato di rivolgere alla minoranza Consiliare, Luigi Bernardi Capogruppo, una serie di domande per raccogliere il bilancio di un anno, ma anche un po' il bilancio di una legislatura, visto che l'appuntamento elettorale è ormai abbastanza prossimo. Queste le nostre domande:
1. Rapporti con la maggioranza. Siete stati coinvolti nei processi decisionali, avete avuto facilità (o difficoltà) nel poter disporre della documentazione necessaria? Quali le vostre considerazioni.

2. Asilo nido, L'Amministrazione Acchiardi ha portato la gestione all'esterno. Come giudicate il risultato dell'operazione.

3. Centralina Torrazza. Quale la vostra posizione in merito al futuro dell'impianto.

4. Supermercato, la lunga vicenda si è chiusa. Come giudicate il risultato dell'operazione, quali i punti critici che rilevate.

5. Concessioni idroelettriche. Una partita importante che si sta giocando un po' in silenzio. Quali le vostre posizioni a riguardo.

6. Comitato Discarica abusiva

via Via Senatore Lombardi. Avete in mente iniziative a tal proposito?

7. La Valle e Dronero, rapporto non sempre facile. Mentre la Valle sta attraversando da un po' di anni un momento relativamente felice, con prospettive di sviluppo molto interessanti, Dronero sembra non uscire dal letargo. Quale la vostra posizione.

8. Quali le questioni che in questo ultimo anno di legislatura intendete portare avanti?

M.M.
(continua a pag. 6)

DRONERO

Contro le discariche

Prosegue l'attività del comitato cittadino



Strada Vecchia di Tetti. Visto che si fa 30 perchè non fare 31?

Vogliamo mantenere accesi i riflettori sulla vicenda conosciuta come la "discarica abusiva", per questo raccogliamo gli ultimi aggiornamenti sulla vicenda direttamente da uno dei membri del comitato "No discariche".

"Abbiamo avuto un incontro di aggiornamento con il Sindaco Acchiardi il 19 febbraio, e abbiamo potuto raccogliere con soddisfazione l'impegno suo, e della Giunta, a procedere con l'ingiunzione di sgombero nei confronti della proprietà, non appena saranno concluse le ultime verifiche legali. Abbiamo notizie relative ai Carabinieri Forestali che stanno proseguendo con le loro indagini, così come sappiamo che si sta muovendo anche la Polizia Locale.

Insomma, per il momento, l'iniziativa si muove bene, anche se il cammino è ancora lungo e le incognite tante. Vogliamo far diventare questa vicenda una occasione per riproporre argomenti noti, ma spesso dimenticati, ovvero la cura del territorio e dell'ambiente, per questo intendiamo organizzare una Giornata Ecologica per la cui organizzazione abbiamo chiesto un aiuto logistico al Comune che ha risposto positivamente, a breve presenteremo un progetto.

In merito a questa iniziativa intendiamo aprire un tavolo con le varie associazioni di volontariato per condividere al meglio questa Giornata Ecologica che vorremmo organizzare nei mesi di Maggio-Giugno per poter coinvolgere, almeno speriamo, le scuole Medie. È importante sensibilizzare su queste problematiche le nuove generazioni".

Come già scritto, il giornale appoggia con convinzione l'iniziativa della Giornata Ecologica, più volte con la nostra rubrica "Cattive Abitudini" abbiamo denunciato situazioni di degrado ambientale, ma questa volta vogliamo fare qualcosa di più e proponiamo agli organizzatori della giornata uno slogan: "ogni Dronerese adotti un pezzo del proprio territorio". Se ogni cittadino si dedicasse per qualche ora al mese ad un pezzo dell'ambiente che lo circonda, le cose migliorerebbero di parecchio. Basta poco, ripulire il selciato, togliere le cartacce, rimuovere un ramo secco, tutte cose che facciamo con grande solerzia nel nostro privato, ma che stentiamo a fare fuori dalla soglia di casa, o magari semplicemente non ci pensiamo. Lo slogan che proponiamo dovrebbe farcelo tornare in mente.

Massimo Monetti

30 GIORNI / LA COPERTINA

Una notizia non più così originale

Dronero, un lunedì mattina. Negli uffici delle Poste di via Roccabruna due dipendenti, dopo aver aperto una busta, accusano improvvisamente bruciore agli occhi e problemi alle vie respiratorie. Si teme una contaminazione, immediata la segnalazione ai soccorsi.

L'ufficio postale è stato isolato dai vigili del fuoco. Da Torino arriva il gruppo Nbc (Nucleare batteriologico chimico). Presenti i vigili urbani, carabinieri e il 118.

Dodici dipendenti delle Poste, quattro medici, quattro vigili del fuoco e un sindacalista sono rimasti in isolamento 7 ore all'interno della struttura.

Per fortuna tutti i test hanno dato esito negativo e l'allarme è rientrato. Questa notizia, riletta a distanza di qualche settimana, da quando è stata pubblicata la prima volta, non sembra più così straordinaria, così eccezionale, o, siamo sinceri, così esagerata. Forse perché in questo stesso istante siamo condizionati dalle notizie sull'epidemia di corona virus in Italia, dalle "maratone" televisive che costantemente ci aggiornano sui numeri dei contagiati, sulle aree a rischio e sulle decisioni adottate da chi governa per contrastare questo nemico invisibile.

E quelle precauzioni così drastiche prese un lunedì mattina a Dronero ci sembrano ragionevoli e responsabili.

A.M.



30 giorni

A cura della redazione del giornale



Nuovo gestore per il Caffè Teatro

1 FEBBRAIO. Il Comune di Dronero, con determina del responsabile del servizio tecnico in data 24 gennaio, ha affidato la gestione del Caffè Teatro in via provvisoria a Simone Porcedda, titolare della pizzeria "Fuori di piazza" a Bernezzo, ex gestore del campeggio Bisalta a Cuneo. Porcedda è stato l'unico ammesso alla gara con un'offerta di 22.200 euro l'anno, un rialzo del 12 % sul prezzo base.

In precedenza, con deliberazione di Giunta n. 107 del 27.06.2019, si prendeva atto della scadenza del contratto di locazione a far data dal 30.11.2019 e la necessità di impostare in modo diverso la gestione del complesso immobiliare comunale (teatro, bar, alloggio), concedendo in una futura locazione da una parte il solo locale adibito a bar con annessa vendita di quotidiani e riviste e dall'altra concedendo in gestione il teatro/cinema, la sala polivalente e l'appartamento alloggio.

Incendio al Villar



3 FEBBRAIO. Una vasta area di boschi del Monte San Bernardo, sopra Villar San Costanzo, è andata a fuoco. I vigili del fuoco di Cuneo, coadiuvati dai distaccamenti volontari di Dronero e Busca e supportati dai volontari dell'antincendio boschivo di Macra, Villar e Roccabruna, hanno lavorato quasi due giorni per contenere e spegnere l'incendio. Il terreno difficile da percorrere per il mancato esbosco e il caldo vento hanno complicato il lavoro dei vigili. Le fiamme sono state provocate dalla caduta di un albero che, a causa del forte vento, è stato sradicato ed è precipitato sui cavi dell'energia elettrica. Decisivo l'intervento dell'elicottero 'Erickson Air Crane S-64' in dotazione ai Vigili del Fuoco. Un biturbina pesante per il lavoro aereo con rotore a sei pale, progettato



Il Caffè Teatro

dalla Sikorsky negli Stati Uniti.

Le operazioni sono state rese difficili dal forte vento, che sulla provincia di Cuneo ha toccato raffiche che hanno raggiunto i 106 chilometri orari (Colle della Lombardia).

Deceduto Andrea Garino, esponente della DC dronerese

5 FEBBRAIO. Sono stati celebrati, presso la chiesa parrocchiale di Dronero, i funerali di Andrea Garino, 72 anni, ex direttore della filiale Crt di Paesana e stretto collaboratore del parlamentare buschese Teresio Delfino.

Esponente della DC dronerese, Garino è deceduto all'ospedale S. Croce di Cuneo.

Sfilata di Carnevale a Dronero

16 FEBBRAIO. Dragone e Dragonetta hanno guidato la grande parata dei gruppi mascherati per le vie del paese. Il pubblico ha partecipato numeroso all'iniziativa. Nella mattinata, presso la sala consiliare del Comune, è stata celebrata l'investitura delle maschere, che ha ufficializzato l'ingresso nella settimana della Gran Baldoria.

Le maschere di Dronero da inizio mese hanno portato sorrisi e allegria per tutta la provincia. I componenti sono: Dragone: Umberto Brignone, Dragonetta: Silvia Demaria, Giuanin Pajalunga: Gianfranco Massimo, Maria "Pupe d'or": Sissi Isaia, Marchesi di Ricogno: Sergio Lerda e Fiorenza Pellegrino, Giotto: Ivan Chiapale, Paggette: Elisa Poetto, Paola Demaria, Veronica Olivero; Paggetti: Lorenzo Garnerio, Valter Arneodo, Giulio Poetto; Gran Ciambellano: Giuseppe Mauro.

Carnevale a Dronero, parte seconda

21 FEBBRAIO. Presso piazza XX Settembre è stato allestito il consueto Tendone di Carnevale. Il venerdì la serata era dedicata agli studenti, ospite dell'evento Night Skinny. Il sabato sera invece è stato animato dal gruppo Abcd Band, a seguire il dj set di Giulio Poetto e Lambo. Numerosi i partecipanti (eravamo prima dell'allarme corona virus), inevitabili anche le segnalazioni di disagio sebbene forse in tono minore rispetto agli anni passati, forse anche grazie alla riduzione a due sole serate degli eventi in programma.

Cordoglio per la scomparsa di Franco Declementi

22 FEBBRAIO. Grande e commossa partecipazione, nel pomeriggio, nella chiesa parrocchiale di Dronero, ai funerali di Franco Declementi, dipendente Enel responsabile delle centrali idroelettriche in valle Maira, grande appassionato di musica occitana. Deceduto al CTO di Torino, a soli 58 anni, dopo una lunga battaglia con un male che alla fine lo ha sconfitto. Schivo di carattere, ma conosciuto ed apprezzato per la sua attività lavorativa, la sua competenza e la grande disponibilità, nonché per la passione che nutriva da diversi anni per la musica occitana. Appassionato di ghironda, ha preso parte alla Grande Orchestra Occitana, diretta da Sergio Berardo, storico leader della band "Lou Dalfin". Ha collaborato, inoltre come organizza-

zatore e tecnico del suono al gruppo giovanile "Lou Pitakass" cresciuto alla scuola musicale di Berardo e guidato dal figlio Luca. Oltre a Luca lascia i figli Michael e Alice, la moglie Mariateresa, insegnante a Dronero, gli anziani genitori, già titolari dell'albergo "Londra" di Aceglione e il fratello Silvio.

Chiusura di tutte le scuole a causa del Corona Virus

23 FEBBRAIO. In seguito all'emergenza Corona Virus in tutto il Piemonte, come nel resto delle regioni del nord, Liguria, Lombardia, Emilia Romagna, Trentino Alto Adige, Veneto e Friuli Venezia Giulia, sono state chiuse scuole e Università. Per ora la chiusura è prevista fino al 2 marzo. A Dronero, inoltre, come in tutta la provincia, sono stati sospesi e posticipati tutti gli eventi pubblici in programma.

Settantasettenne morto dopo una caduta in un canale

24 FEBBRAIO. Tragico incidente nel tardo pomeriggio di lunedì 24 febbraio, a Dronero, intorno alle ore 17, quando un settantasettenne è scivolato e poi caduto in un canale. Sul posto sono intervenuti i Vigili del Fuoco di Cuneo e i Volontari di Dronero, oltre al 118, che però non sono riusciti a salvare la vita all'anziano signore: vani, infatti, i tentativi di rianimazione. Sul posto anche i Carabinieri, che hanno effettuato i rilievi del caso per appurare la dinamica dei fatti.

brevi·brevi

⚡ Dichiarato lo stato di massima pericolosità per incendi boschivi in tutto il Piemonte

La persistente mancanza di precipitazioni ha indotto la Regione Piemonte, con determina 116 del 4 febbraio 2020, a dichiarare lo stato di massima pericolosità per incendi boschivi, a partire da giovedì 6 febbraio, su tutto il territorio piemontese. Sono pertanto vietate entro una distanza di cento metri dai terreni boscati, arbustivi e pascolivi, le azioni che potrebbero causare, anche solo potenzialmente, l'insorgere di un incendio. Lo stato di massima pericolosità cesserà soltanto in base al venire meno delle condizioni meteorologiche di rischio.



⚡ "Le bici di Gianpy" mostra a favore della Lilt

La famiglia e alcuni colleghi di Gianpaolo Belliardo hanno consegnato mercoledì 12 febbraio alla Lilt di Cuneo la somma di 4.200 euro donata dai visitatori della mostra "Le bici di Gianpy", esposta per dieci giorni nella Sala Mostre della Provincia tra metà gennaio e inizio febbraio. La mostra, che ha ottenuto un grande successo di visitatori, ha presentato decine di originalissime biciclette, un'auto Renault 4 stile "safari" e altri oggetti (seggiole, orologi, sveglie e lampade) ideati e realizzati da Gianpaolo Belliardo, dronerese e dipendente della Provincia dal 2000, scomparso pochi mesi fa all'età di 46 anni per un male incurabile. L'iniziativa è stata voluta e realizzata da amici e colleghi, in collaborazione con la famiglia Belliardo, per sostenere l'attività dell'associazione Lilt (Lega italiana lotta ai tumori), sezione provinciale di Cuneo e per onorare la memoria di Gianpy che ha combattuto con discrezione e coraggio per anni la sua personale battaglia contro la malattia.



⚡ Inizia la nuova stagione di pesca

Domenica 23 febbraio ha aperto la stagione di pesca in tutte le acque dei torrenti della Granda. La pesca è consentita tutti i giorni dall'alba al tramonto fino a domenica 4 ottobre prossimo, eccettuati i laghi e i bacini montani al di sopra dei mille metri di altitudine dove l'attività ittica inizierà soltanto la prima domenica di giugno (7 giugno).

La stagione conferma le disposizioni di legge che riguardano gli attrezzi e i sistemi di pesca, la quantità e le misure del pesce pescato, i periodi di divieto e le zone "no kill", dove cioè il pesce pescato viene poi rilasciato. Quest'anno le zone no kill sono aumentate di numero. Quelle a noi più vicine: torrente Grana, nel concentrico del comune di Monterosso Grana; torrente Varaita nel comune di Sampeyre dal ponte della strada provinciale 8 in frazione Rore al ponte di Frassinio.

Infine, sul torrente Maira, oltre alla zona già esistente nei comuni di Marmora, Stroppo e Prazzo e più precisamente, per la parte a valle, da 100 metri prima dell'incrocio che conduce nel vallone di Elva ed a monte presso il ponte della statale 22, sono state istituite altre due zone nella parte di pianura. Nel comune di Cavallermaggiore nel tratto dal ponte della provinciale 129 a valle sino allo sbarramento a valle dell'ex ponte ferroviario e nel comune di Cavallerleone nel tratto a monte della Pedaggera sino allo sbarramento del canale Brunotta per una lunghezza complessiva di 700 metri circa.

Altre informazioni sulla classificazione delle acque provinciali, le zone di ripopolamento ittico, gli attrezzi di pesca consentiti, i bacini di pesca privati e i laghetti di pesca sportiva sono disponibili sul sito internet della Provincia di Cuneo <https://www.provincia.cuneo.gov.it/tutela-faunistica-ambientale/index> oppure contattando il Settore Presidio del Territorio della Provincia, corso Nizza 21 a Cuneo (telefono 0171-445365/445302).



⚡ Stagione venatoria 2019: abbattuti 6.653 cinghiali.

La Provincia di Cuneo ha comunicato i dati relativi al Piano di controllo dei cinghiali ed i risultati della stagione venatoria 2019 appena conclusa. Sono stati abbattuti 6.653 capi (mancano i dati di un Atc), pari a + 24% circa rispetto alla media dei precedenti quattro anni, con un incremento medio di circa 1.300 esemplari. Tenendo anche conto che il numero dei cacciatori è in costante diminuzione (oggi sono circa 4.500 e solo una parte pratica la caccia al cinghiale) si deduce il sensibile aumento della popolazione di cinghiali su tutto il territorio provinciale.

Ricordiamo che la Provincia svolge l'attività di controllo della fauna selvatica su delega regionale ed ha adottato il Piano di controllo della specie cinghiale ad aprile 2019, dopo aver acquisito il parere dell'Istituto Superiore per la ricerca ambientale (Ispra) e le indicazioni regionali in materia di prevenzione dei danni causati dalla fauna selvatica e dall'attività venatoria alle produzioni agricole, con le indicazioni operative sul controllo del cinghiale in capo a proprietari o conduttori dei fondi.

Con i corsi teorici organizzati da Coldiretti e Cia (gennaio 2020) e sul campo dalla Provincia (gennaio-febbraio 2020) sono state rilasciate 83 nuove abilitazioni, per un totale di 279. Ad oggi, il numero di proprietari o conduttori di fondi abilitati al controllo del cinghiale è rilevante in tutti gli Atc provinciali e anche questi saranno invitati con i Ca a promuovere ulteriori corsi laddove necessario e la Provincia provvederà alla formazione sul campo (uso delle armi nell'abbattimento dei cinghiali nelle gabbie di cattura, ecc.). Maggior coinvolgimento degli Atc, Ca, aziende faunistiche-venatorie e aziende agri-turistico-venatorie è previsto per l'attuazione del Piano di controllo, soprattutto laddove c'è una maggior presenza di ungulati.



DRONERO

Carnevalata...

Per ridere un po'



Nei giorni di Carnevale sono apparsi in centro di Dronero alcuni manifesti che annunciavano la prossima apertura, in Via Giolitti, di un centro massaggi orientali "Flu flu Paradise". Nella mattinata del Sabato si sono sprecati i commenti e le illazioni, ma era uno scherzo. Una simpatica goliardata a cui il giornale vuole dare un seguito.

RD



DRAGONE

Direttore responsabile: Franco Bagnis

Autorizzazione Tribunale di Cuneo n° 635 del 21-12-2011

Coordinamento di redazione: dragonedronero@gmail.com

Redazione: Alessandro Monetti (Cronaca locale) aless.monetti@gmail.com, Massimo Monetti (attività produttive, politica locale) massimo.monetti@polito.it, Ugo Mauro (mauro.ugo@libero.it), Italo Marino marinoitalo@gmail.com, Mariano Allocco (Alte Terre).

Amministrazione: Sergio Tolosano (sergio.tolosano@gmail.com)

Collaboratori: Roberto Beltramo, Paolo Barosso, Gabriella Codolini, Enrico Cortese, Sergio Aimar, Daniela Bruno di Clarafond, Paolo Tomatis, Gloria Tarditi, Sergio Sciolla, Giulia Beltritti, Edoardo Riba, Adriana e Lucia Abello e tutti coloro che, con tanta buona volontà, ci inviano materiale.

Per invio materiale e contattare la redazione:

dragonedronero@gmail.com

Posta normale: Redazione Drago via Fuori le Mura, 5 - 12025 Dronero

Telefono per abbonamenti: 329.3798238 (solamente ore serali)

oppure dragonedronero@gmail.com

Telefono cellulare (solo urgenze): 329.3798238

Pubblicità: dragonedronero@gmail.com

SEMPRE PIÙ RAGAZZI RIPRENDONO L'ANTICA TRADIZIONE

La transumanza diventa Patrimonio dell'umanità

Confagricoltura Cuneo: "Un ulteriore riconoscimento al settore primario"

Confagricoltura Cuneo ha espresso grande soddisfazione per il riconoscimento della transumanza come Patrimonio culturale dell'Unesco: si tratta di un'ulteriore valorizzazione delle pratiche rurali di cui il mondo agricolo è portatore e custode. Il comitato del patrimonio mondiale dell'Unesco infatti, riunitosi a Bogotà, ha proclamato la transumanza patrimonio culturale immateriale dell'umanità.

La decisione è stata approvata all'unanimità dai 24 Stati membri del Comitato intergovernativo. È la terza volta, si legge in una nota del Mipaaf, dopo la pratica tradizionale della coltivazione della vite ad alberello della comunità di Pantelleria e l'arte dei muretti a secco, che viene attribuito questo prestigioso riconoscimento a una pratica rurale tradizionale. La candidatura della Transumanza, avanzata nel marzo 2018 dall'Italia come capofila insieme alla Grecia e all'Austria, è stata coordinata a livello internazionale dal Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali e ha visto il coinvolgimento diretto delle comunità italiane. La transumanza dunque, una pratica dal forte valore identitario e culturale, rappresenta ancora oggi per i territori cuneesi una tradizione storica, un momento importante dell'anno in cui il bestiame attraversa i paesi per seguire l'andamento delle stagioni: non mancano occasioni di socializzazione tra la popolazione, di festa e di rafforzamento delle proprie origini agricole, senza dimenticare il forte elemento attrattivo che crea dal punto di vista turistico.

L'Italia ha saputo così creare un network attivo per la valorizzazione e la salvaguardia di questa pratica, grazie al fondamentale apporto di famiglie e pastori che ne hanno mantenuto negli anni la vitalità, nonostante le difficoltà socio-economiche e lo spopolamento delle aree rurali. Secondo i dati di Coldiretti Cuneo, a livello regionale ma in particolare nella zona di Cuneo e Torino, la transumanza coinvolge circa due mila famiglie, in media due o tre persone per nucleo familiare. Il totale degli addetti all'attività è di circa quattro mila addetti. Sono inoltre molti i giovani attivi nella transumanza che si riferisce sia ai bovini sia agli ovi-capri-



ni. La media di animali invece si aggira intorno alle trecento mila unità. La transumanza quale elemento culturale, dal forte contenuto identitario, ha saputo creare nei secoli forti legami sociali e culturali tra i praticanti e i centri abitati attraversati, nonché rappresentare un'attività economica sostenibile caratterizzata da un rapporto peculiare tra uomo e natura.

Quanto ai riconoscimenti Unesco, nel 2010 è arrivata la proclamazione della Dieta Mediterranea, primo elemento culturale al mondo di carattere alimentare iscritto nella prestigiosa lista dell'Unesco; nel 2014 il riconoscimento della Coltivazione della vite ad alberello di Pantelleria, primo elemento culturale al mondo di carattere agricolo riconosciuto dall'Unesco. Nel 2017 è stata la volta dell'Arte del "pizzaiuolo" napoletano e nel 2018 dell'Arte dei muretti a secco. Dei 10 elementi italiani riconosciuti dall'Unesco Patrimonio Culturale Immateriale, ben 5 sono riconducibili al patrimonio rurale e agroalimentare, a conferma che in Italia l'agricoltura è un elemento caratterizzante la cultura del Paese.

Tribolo:
"Sempre più ragazzi riprendono l'antica tradizione"

La transumanza, contrariamente a quanti possano pensare, non è un'attività riservata esclusivamente a un popolo di vecchi pastori bensì è portata avanti anche da giovani che, proseguendo la tradizione

dei loro avi, permettono che questa pratica non muoia ma anzi trovi stimolo e forza grazie alle nuove generazioni. Lasciare la vita quotidiana e trasferirsi in alta valle d'estate, tra i suoni della natura e il profumo dei prati, è qualcosa che desta sempre un grande fascino a prescindere dall'età anagrafica.

Ci si chiede inoltre se la transumanza come attività abbia visto negli anni una diminuzione, a tal proposito Massimo Tribolo, presidente Arema, Associazione Regionale Margari, afferma: "Qualche anno fa vi era stata una diminuzione ma adesso ha ripreso. I numeri di animali portati in alpeggio un tempo erano inferiori ma vi era invece un maggior numero di famiglie che praticavano la transumanza". Tribolo aggiunge poi che ciò che è cambiato maggiormente è indubbiamente il trasporto, che ora vede anche l'utilizzo di camion per portare gli animali in alta quota, cosa che invece un tempo veniva fatta con il solo mezzo delle gambe e della fatica. Il cambiamento più radicale sicuramente si ha per ciò che concerne i giovani, gli ultimi anni hanno visto infatti un forte aumento. Tribolo a tal riguardo sottolinea: "Trent'anni fa eravamo pochi giovani a praticare la transumanza, la maggior parte erano persone più avanti con l'età. Oggi invece sono molti di più i ragazzi che portano avanti la tradizione di famiglia, più di una volta". Per quanto riguarda la giornata tipo di chi va in alpeggio, Tribolo aggiunge: "Tante volte non si va neanche a dormire, è un lavoro duro. Il bestiame si carica di notte, prima si ha la

mungitura, si mangia cena tutti insieme, e durante la notte si portano gli animali sul camion. Al mattino si scaricano e si parte presto. Quando si arriva a destinazione è come una festa, si mangia pranzo magari anche alle quattro di pomeriggio e si festeggia tutti insieme. A noi piace il contatto con la natura, siamo nati per questo, anche se le difficoltà ci sono: il tempo non è sempre dei migliori, non sempre c'è la corrente elettrica, per non parlare della presenza dei lupi, sicuramente è una vita meno agiata che in pianura ma il contatto con la montagna ripaga dalle fatiche".

Alex, 26 anni:
"La passione è più forte dei sacrifici"

Alex Fina, classe '93, è un giovane ragazzo che, continuando l'attività di famiglia, porta avanti la tradizione della tran-



sumanza in val Maira: "Il periodo tipico della transumanza solitamente va dal 24 giugno che coincide con la festa di San

Giovanni, sino al 24 settembre, le date simbolo rimangono queste".

Tre mesi dunque in cui i pastori portano il bestiame in alpeggio, mesi in cui il tempo segue le stagioni, il sole, in cui tutto si unisce alla natura in un connubio indissolubile tra uomo e montagna. Parlando di come le cose sono cambiate rispetto a un tempo, anche per un mestiere così antico come la transumanza, Alex sottolinea come: "Una volta il percorso di uomini e animali veniva fatto interamente a piedi, a partire dalla cascina sino ad arrivare in alta montagna. Oggi le cose invece sono un po' cambiate e la prima parte del percorso viene fatto con il camion che trasporta gli animali sino al punto più alto possibile, da dove poi si parte camminando".

Questo accade sostanzialmente per i problemi legati al traffico, alle auto che si trovano intralciate dagli animali, e inoltre, come aggiunge Alex, anche a causa: "Del rumore dei campanacci e del fatto che gli animali sporcano". Simbolo questo di un cambiamento culturale, di mentalità, che ha raggiunto anche i borghi più alti della montagna. Per il resto, la pratica della transumanza è rimasta inalterata, mantenendo nei decenni l'ineliminabile rapporto uomo-natura. "Ognuno ha una parte di territorio della montagna, che ci si aggiudica grazie ad un'asta regolata dal comune per il valore più alto".

Chiedendosi cosa rende la transumanza ancora oggi una pratica importante per le valli del cuneese, Alex così risponde: "C'è un discorso legato a una tradizione millenaria volta alla salvaguardia del terri-

torio. Gli animali portati in alpeggio sono fondamentali anche dal punto di vista turistico, in quanto contribuiscono

alla conservazione e alla pulizia delle terre alte. Senza questa pratica una gran parte delle nostre montagne andrebbe persa". Il fatto dunque che gli alti alpeggi non vengano lasciati a se stessi bensì frequentati ancora dall'uomo grazie al transito degli animali, seppur per pochi mesi all'anno, è di vitale importanza per la conservazione e la valorizzazione delle montagne della provincia Granda.

"Ogni malgaro ha con la montagna un contatto stretto, si reca sempre nei luoghi che rappresentano la tradizione di famiglia. Si può dire che la transumanza porta con sé un valore anche affettivo, di luoghi, abitudini e persone. Le cose belle per cui si continua a fare la transumanza sono sicuramente il contatto con la natura, e il fatto di poter seguire i suoi ritmi. Si deve avere la passione per fare questo lavoro, ci devi nascere in questo mondo per poterlo capire fino in fondo. Io vado ancora a piedi a fare la transumanza, partendo da Cartignano senza l'ausilio del camion. La sera prima si mettono i campanacci, simbolo di questa pratica, e si parte poi a piedi verso le 5 del mattino, quando il sole non è ancora alto e non fa troppo caldo. Si fa il viaggio, il mio è di circa due ore e mezza e arrivati in loco si tolgono i campanacci, si crea il recinto e si inizia il pascolo, l'accudimento o ogni altra mansione necessaria.

Durante i mesi della transumanza rimango poi nella nostra casa in montagna seguendo gli animali, e trascorro lì l'estate. D'altra parte ci sono poi numerose difficoltà legate alla montagna, dalla nebbia, alla pioggia, al freddo, tutti fattori che pesano notevolmente anche durante i mesi estivi", prosegue Alex, sottolineando in particolare modo una problematica che si è acuita notevolmente negli ultimi anni: quella dei lupi. "La difficoltà si è accentuata in particolare negli ultimi 3 anni e soprattutto per quanto riguarda le pecore, molti hanno abbandonato la transumanza a causa delle ingenti perdite. In alcuni casi si sono inseriti i cani, per proteggere gli animali, ma questo non è certamente una soluzione risolutiva. Oltre che una perdita economica, si tratta anche di una perdita affettiva perché riguarda animali di cui ci si prende cura tutto l'anno".

Giulia Beltritti

Anche queste ultime elezioni regionali hanno messo in evidenza lo scollamento esistente tra Città e Contado che in tutto l'occidente sta caratterizzando in terzo millennio.

Due mondi che stanno perdendosi di vista e che devono trovare un punto d'incontro.

Da un lato i grandi numeri delle masse urbane, dall'altro un territorio scarsamente popolato, ma che può dare un contributo essenziale di fronte alle sfide che ci attendono. Storia vecchia, la "questione montana", emersa chiaramente fin dalla fine del XIX secolo. Nel secolo scorso il problema è cambiato nei termini, ma una costante è rimasta sempre eguale: la popolazione che vive le Alte Terre è sempre stata tenuta fuori dalla ricerca di una soluzione.

La mancanza di una rappresentatività degli interessi montani nella struttura di potere è sempre più evidente. Dopo la approvazione della legge forestale del 1910, la rivista "La giovane montagna" ("La giovane montagna. Organo delle vallate Parmensi, marzo 1900) promosse la protesta contro i pesanti vincoli forestali "... montanari, vi leggerò il vostro destino: i sacri voti formulati ... il primo tende a farvi votare le tasche poiché propone di aumentare le guardie ed i relativi stipendi ... il terzo voto vi voterà il granaio poiché vuole più rispetto per i vincoli di quel che non sia oggi" ("La giovane montagna", legge forestale, 3-7-1909). Si costituirono comitati, partì la campagna di stampa, tutto inutile. "La giovane montagna" chiese che i

ALTE TERRE - RUBRICA DI MARIANO ALLOCCO

Pensieri di montanaro

montanari potessero gestire il territorio e le sue risorse, boschi ed acque innanzitutto (siamo sempre lì!), tutto inutile, la legge passò con i suoi vincoli. L'identificazione di un parametro altimetrico per l'individuazione della "montanità" dei Comuni è del 1914, quando il deputato Giuseppe Micheli chiese che ai Comuni montani al di sopra dei 650 metri sul livello del mare venissero riconosciute le agevolazioni previste per il Sud. "Noi chiediamo quindi che, come si è fatta altre volte una questione di latitudine, si faccia un pochino anche una questione di altitudine ... mentre altre regioni gridano per la disoccupazione ... e ottengono milioni e milioni, i nostri fratelli, i nostri figli, senza rumore vanno nel mondo a cercare il lavoro dove si trova" (atti parlamentari, tornata 26-5-1914). Siamo negli anni del grande esodo dalle Valli verso le Americhe. Alla "altitudine" fa riferimento per la prima volta nel dopoguerra il D. Lgs. P. 27 giugno 1946, n. 98 "esenzione dalla imposta fondiaria e sul reddito agrario per i terreni montani" che stabilisce che "a decorrere dal 1° gennaio 1947 è concessa l'esenzione dall'imposta sui terreni e da quella sul reddito agrario nei Comuni il cui centro

abitato sia situato ad una altitudine non inferiore a 700 metri sul livello del mare".

Di "altitudine" parla la prima legge in favore dei territori montani della repubblica, la n. 991 del 25 luglio 1952, la quale stabilisce che "... sono considerati territori montani i Comuni censuari situati per almeno l'80% della loro superficie al di sopra di 600 metri di altitudine sul livello del mare e quelli nei quali il dislivello tra la quota altimetrica inferiore e la superiore del territorio comunale non è minore di 600 metri". La "montanità" non può essere disgiunta dall'infiltrarsi delle curve di livello, segno grafico di una rugosità del territorio.

Di questo erano già coscienti i de-



foto di Giulio Rinaudo

putati dei governi di inizio '900 e un "gruppo parlamentare per gli interessi della montagna" si costituì all'inizio del 1914, ne facevano parte deputati per lo più liberali, di destra e sinistra, ma anche radicali, socialisti e cattolici.

Il "gruppo" chiederà altresì che sia facilitata la costruzione delle strade in montagna e gli impianti telefonici, migliorati i servizi postali e telegrafici, adottati provvedimenti atti a mitigare il regime fiscale della montagna e alleviare le stremate finanze comunali ("gruppo parlamentare per gli interessi della montagna", L'Alpe, n. 4, 1914), questioni per lo più ancora aperte ed a cui altre se ne sono aggiunte portate dalla modernità.

Un gruppo parlamentare "amici della montagna del Parlamento" si costituì di nuovo in parlamento nel 1992 e vi aderirono deputati e senatori di diversi partiti, il gruppo parlamentare si ricostituì nuovamente il 18 luglio 2001 e analogo gruppo si è costituito nel Consiglio regionale del Piemonte.

I montanari hanno sempre avuto "amici", ma non è mai stata data loro la possibilità di occuparsi direttamente della tutela dei propri interessi. Eppure che questa strada sia

la via maestra è evidente se si guarda alla situazione delle Regioni e delle Province alpine che godono della autonomia.

La costituzione all'articolo 44 sancisce che "La legge dispone provvedimenti a favore delle zone montane", il percorso per poter attuare in modo efficace questa disposizione inizia dando la possibilità agli abitanti delle zone montane di partecipare direttamente alla stesura di queste leggi.

Intanto l'attuale legge nazionale per la Montagna rimane inapplicata, la legge n° 97 del '94, la "Legge Carlotto" nel suo primo articolo si pone come obiettivo le "insopprimibili esigenze di vita civile delle popolazioni residenti", obiettivo che confligge con gli attuali obiettivi di una politica montana che pone al centro l'ambiente e non l'uomo che lo vive, ma su questo tornerò a breve.

Sono profondamente convinto che l'unica strada percorribile per le popolazioni delle Alte Terre sia quella di recuperare una capacità di elaborazione e di azione politica propria. L'Italia del Nord con l'Arco alpino in prossimità della Pianura Padana e il Piemonte in particolare possono essere cantieri operativi per giungere al necessario Patto tra Città e Contado per pensare un avvenire possibile.

Sperando che anche questo argomento non sia occasione per opportunismi e inutili dispute tra le parti, ma "Luogo e Laboratorio di idee" per una Politica con orizzonti nuovi!



LA BOTTEGA DI ESCULAPIO

La luna e i falò

a cura del dott. Luciano Allione

"Sotto i cieli di luna, la città allineava i muri bianchi e le strade rettilinee, mai macchiate dalla massa nera di un albero, mai turbate dal passo d'un uomo, né dall'urlo di un cane. La grande città silenziosa non era più, allora, che un complesso di cubi massicci ed inerti, tra i quali le taciturne effigi di benefattori dimenticati o d'antichi grandi nomi soffocati nel bronzo sedevano sole con i loro finti visi di pietra o di metallo, a evocare una sminuita immagine di quello ch'era stato l'uomo"⁽¹⁾. Sembra la descrizione di Wuhan o di Codogno lodigiano deserti, ora in quarantena per il Coronavirus. In realtà è Orano (Algeria), colpita dalla Peste, drammaticamente descritta nel 1947 da Albert Camus, come metafora del Nazismo.

In queste poche parole già emerge come l'epidemia, ogni epidemia, non sia solo un evento medico o microbiologico o patologico, ma sia in realtà un dramma umano totale, esistenziale, sociale, economico e politico che coglie le profondità e le ampiezze del nostro essere e le sconvolge. Si pensava che solo in Cina, in virtù del suo peculiare regime, si poteva mettere in quarantena un'intera regione di 60 milioni di abitanti.

E ora anche in Italia succede, pur senza quella disciplina e regime, ma con il nostro individualismo post moderno. Diversi falò si sono accesi anche da noi: in alcuni paesi del Lombardo-veneto gli esercizi pubblici sono stati chiusi e migliaia di persone sono state confinate in casa. Il cordone sanitario italiano è stato clamorosamente bucato proprio nella Lombardia dell'efficienza sanitaria padana: un paziente sintomatico giunto in Pronto soccorso forse non adeguatamente interrogato è stato dimesso senza aver fatto il tampone diagnostico. Solo il giorno dopo ha avuto corretta diagnosi con un ritardo che si sta già pagando: contagiati anche la moglie, che è ricoverata all'ospedale Sacco di Milano, e altre persone residenti nella stessa zona, ricoverate con un quadro clinico di polmonite.

Questa è una malattia sconosciuta che impariamo a conoscere giorno per giorno in base ai dati cinesi e ai nostri raccolti ormai sul campo. La contagiosità è alta, ma la mortalità è bassa: al 1,7% dei malati in Cina e per ora allo 0,9% fuori della Cina⁽²⁾, contro il 9,5% della SARS e il 34,4% della MERS⁽³⁾ e lo 0,1% dell'Influenza. Mentre finora i bambini sembrano essere meno recettivi al virus. Al microscopio elettronico le particelle virali rotondeggianti appaiono come circondate da una serie di appendici sferiche come perle su una corona: sono i peplomeri virali (spikes) o proteine che emergono dalla superficie del virus e fungono da aggancio per l'infezione delle cellule sane. È l'elegante, emblematica e inquietante icona di un nuovo virus che sta funestando socialmente ed economicamente la Cina e minaccia di propagarsi. Eppure "la Cina è vicina", come titolava un famoso film di Marco Bellocchio del 1967.

La chiusura delle frontiere non ha impedito al virus di invadere il globo con il sentimento della paura via Media e con le conseguenze economiche sulle attività produttive. La Cina è vicina perché è la nazione più popolosa del mondo e rende conto di un quinto dell'economia globale. Se rallenta anche solo un poco anche la nostra economia, già quasi ferma, si blocca del tutto. L'invasività del Virus è già in atto dunque a livello globale a cominciare dalle sue conseguenze economiche, prima ancora di colpire e provocare la malattia. L'umanità in questo momento è sotto attacco integrato e collegato di due formidabili avversari: il riscaldamento globale lento e inesorabilmente progressivo e l'epidemia virale che acutamente si è sviluppata in Cina.

La virologa Ilaria Capua, che dirige in Florida un laboratorio d'eccellenza, dichiara: "Tre coronavirus in meno di 20 anni sono un forte campanello d'allarme. Sono fenomeni legati anche a cambiamenti dell'eco-sistema: se l'ambiente viene stravolto il virus si trova di fronte ad ospiti nuovi". Buon senso allora vorrebbe che tutto il mondo unisse gli sforzi per una difesa comune, ma questo sul piano politico drammaticamente ancora non accade. Mentre tutti i laboratori medici del mondo collaborano ed interagiscono per trovare farmaci antivirali e vaccini, la Politica anche solo quella europea è disunita e appare come attonita. Fare delle considerazioni mediche ora, quando l'epidemia è in pieno svolgimento e i dati che arrivano cambiano continuamente le coordinate del quadro, può condurre a erronee considerazioni. Infatti bisogna stare attenti ai numeri e non trattarli come oro colato: cambiano nel tempo e cambiano a seconda del metodo di raccolta dati impiegato. Intanto però le conseguenze sull'opinione pubblica si fanno già sentire se il dott. Zhang dell'ambasciata cinese ha lamentato che nella sua comunità si sta diffondendo il panico, non per l'epidemia di coronavirus, ma per la sicurezza dei suoi connazionali che lavorano in Italia fatti bersaglio di pregiudizi, distinzioni, aggressioni, insulti e minacce assolutamente immotivati ed inaccettabili.

Le fake news, le notizie false corrono contagiose nel Social e "fanno tendenza", come quella che il virus sia uscito da qualche laboratorio militare. Le misure prese dal nostro governo sono le più rigorose anche se il blocco dei voli con e dalla Cina sarebbe stato più efficace se anche il resto d'Europa l'avesse adottato. Il Ministero della Salute ha già emanato un'ordinanza che dispone la quarantena obbligatoria per chi torna da un viaggio in Cina negli ultimi 14 giorni ed ha predisposto inoltre la «sorveglianza attiva» per chi è stato nelle aree a rischio, cioè nel paese asiatico così come indicato dall'Oms, con obbligo di segnalazione alle autorità sanitarie locali al proprio rientro in Italia. «Il periodo di incubazione — spiega l'infettivologo Massimo Galli, professore all'Università di Milano-Ospedale Sacco — è di 5,2 giorni. Il periodo di contumacia quindi di quarantena per capire se il virus si è manifestato è di 14 giorni».

Il Coronavirus, secondo un recentissimo studio potrebbe essere trasmesso anche da persone che, pur avendo già l'infezione, non mostrano di avere sintomi⁽⁴⁾. Per questo è cruciale isolare i pazienti e mettere in quarantena tutti coloro che hanno avuto contatti con i malati. I coronavirus sono una vasta famiglia di virus noti per causare malattie che vanno dal comune raffreddore a malattie più gravi come la Sindrome respiratoria mediorientale (MERS) e la Sindrome respiratoria acuta grave

(SARS). I Coronavirus sono stati identificati a metà degli anni '60 e sono noti per infettare l'uomo ed alcuni animali (inclusi uccelli e mammiferi). Le cellule bersaglio primarie sono quelle epiteliali del tratto respiratorio e gastrointestinale. Secondo l'ICTV il nuovo coronavirus è fratello di quello che ha provocato la Sars (SARS-CoV). Per questo il virus che causa l'attuale epidemia di coronavirus è stato chiamato "Sindrome respiratoria acuta grave coronavirus 2" (SARS-CoV-2). Invece la malattia provocata dal virus si chiama: "COVID-19" (dove "CO" sta per corona, "VI" per virus, "D" per disease-malattia e "19" indica l'anno in cui si è manifestata). È un fatto che questi virus contagino anche gli animali⁽⁵⁾: è stato provato in Cina nel 2002, con la SARS-CoV trasmessa dai pipistrelli agli zibetti e agli esseri umani, nel 2009 con il virus dell'Influenza H1-N1 trasmesso dagli uccelli ai suini e da questi all'uomo, in Arabia Saudita nel 2012, con la MERS-CoV dai pipistrelli ai dromedari e agli esseri umani e nel 2014 dai pipistrelli con il virus di Ebola. La fonte animale del nuovo Coronavirus non è stata ancora identificata anche se l'analisi filogenetica ha rivelato che il nostro rientra nel genere betacoronavirus, che include i coronavirus scoperti nell'uomo, nei pipistrelli e in altri animali selvatici. Il salto di specie dunque (Spillover), tra animale e l'uomo, è possibile e più frequente del previsto⁽⁶⁾. L'uso nella Medicina cinese di preparati derivati da animali selvatici come l'orso, lo zibetto, il pangolino, il pipistrello, il serpente, il rinoceronte, lo squalo etc può favorire questi passaggi virali. Il mercato del pesce di Wuhan conteneva svariati animali selvaggi vivi.

Quando un virus cambia la specie ospitante può trovare l'ospite infettato completamente sprovvisto di difese immunitarie specifiche e non avendo avuto il tempo di modificarsi in varianti meno letali, agisce più gravemente nel nuovo ospite. Nonostante la marea di informazioni che ci martellano come un bollettino di guerra quotidiano, appare quanto mai saggio l'invito del ministro della Salute Speranza a non drammatizzare, ma neppure ad abbassare la guardia. L'invito a stare tranquilli può sortire l'effetto opposto se l'informazione ufficiale non è completamente sincera, trasparente ed esplicita: come si sa "medico pietoso fa piaga purulenta".

Come scrive il virologo Burioni: "Nel frattempo, niente paura, ma basta faciloneria. Quello che c'è da fare è chiarissimo, facciamolo e basta". Non capiterà, ma se dovesse succedere, non consideriamo una tragedia un periodo di quarantena se questo serve a proteggerci. Contro le Fake-news dobbiamo documentarci sui canali informativi affidabili, quelli del Ministero della Salute, dell'Istituto superiore di sanità, dell'Organizzazione mondiale della Sanità. Tutti ora hanno potuto constatare che le malattie virali si possono prevenire solo con le vaccinazioni e che certe campagne politiche contro l'obbligo vaccinale non sono solo demenziali, ma anche irresponsabili perché diffondono messaggi populisti e nocivi senza alcun fondamento scientifico.

Mentre siamo impauriti da una epidemia diffusa per ora soprattutto in Cina, noi dimentichiamo i dati della nostra epidemia influenzale che colpiscono ogni anno il 9% della popolazione italiana, con un minimo del 4%, osservato nella stagione 2005-06, e un massimo del 15% registrato nella stagione 2017-18 con 8.677.000 casi e 160 decessi, da 15.000 a 70.000 ogni anno in Europa⁽⁷⁾. Secondo i dati raccolti dal ministero della Salute, nell'ultima stagione antinfluenzale si è vaccinato solo il 53% degli over 65, con una grande variabilità delle coperture tra le diverse regioni. Ora la percentuale di copertura è ancora troppo bassa rispetto all'obiettivo minimo dato alle Regioni, del 75% per gli ultra 65enni. L'Organizzazione mondiale della sanità addirittura raccomanda la copertura al 90%⁽⁸⁾.

Le raccomandazioni contro il Coronavirus, analoghe alle anti-influenza, sono contenute in un manifesto del Ministero della Salute con l'adesione degli ordini professionali medici e delle principali società scientifiche e associazioni mediche: 1) Lavati spesso le mani 2) Evita il contatto ravvicinato con persone che soffrono di infezioni respiratorie acute 3) Non toccarti occhi, naso e bocca con le mani 4) Copri bocca e naso se starnutisci o tossisci 5) Non prendere farmaci antivirali né antibiotici, a meno che siano prescritti dal medico 6) Pulisci le superfici con disinfettanti a base di cloro o alcol 7) Usa la mascherina solo se sospetti di essere malato o assisti persone malate 8) I prodotti Made in China e i pacchi ricevuti dalla Cina non sono pericolosi 9) Contatta il numero verde 1500 se hai febbre o tosse e sei tornato dalla Cina da meno di 14 giorni 10) Gli animali da compagnia non diffondono il nuovo coronavirus.

Soprattutto è importante proteggere i nostri medici che devono curare molte altre malattie, punti strategici del nostro SSN: in particolare quelli nelle trincee della Medicina di base e dei Pronto soccorso. Chi ha dei sintomi di tipo influenzale non acceda negli studi medici o nei DEA ospedalieri, ma contatti telefonicamente il proprio medico o il numero verde 1500 per il triage e i provvedimenti assistenziali più idonei e protetti⁽⁹⁾. Come si sa l'uomo è di dura cervice: chissà che non scatti soprattutto a livello politico internazionale l'idea che forse è più conveniente aiutarci tutti fra le nazioni e non farci guerra. Riflessione forse ingenua, ma non così banale.

(1) Albert Camus "la Peste" ed. Bompiani 2017
(2) Coronavirus disease 2019 (COVID 19) Situation Report - 34 OMS

(3) Na Zhu, et al "Un nuovo coronavirus di pazienti con polmonite in Cina, 2019" 20 febbraio 2020 N. Engl J Med 2020

(4) Jasper Fuk-Woo Chan, et al "A familial cluster of pneumonia associated with the 2019 coronavirus Lancet 24 01 2020

(5) Talha Burki "focolaio di Coronavirus nel 2019" The Lancet 17 02 2020

(6) David Quammen, "Spillover", l'evoluzione delle Pandemie (Adelphi, 2017)

(7) Influnet - Stagione 2017 - 2018. Epicentro Ministero della salute

(8) Covid-19, FIMMG e SIMG protocollo di prevenzione.

PRESENTATO A MELLE E CARTIGNANO

Nuovo itinerario escursionistico Anén Anén

Fino a dieci giorni di cammino tra le medie valli Maira e Varaita.



Conferenza di presentazione dei percorsi a Melle

È stato presentato venerdì 31 gennaio a Melle e venerdì 7 febbraio a Cartignano il nuovo itinerario escursionistico Anén Anén, un anello di dieci tappe che congiunge numerose località delle medie valli Maira e Varaita.

Il progetto, frutto del coinvolgimento concreto di tanti attori pubblici e privati delle due valli, risponde all'esigenza sempre più attuale di percorrere sentieri anche a quote inferiori rispetto a quelle delle alte valli, tradizionali mete di elezione del turismo dei camminatori. Anén Anén, che tocca i comuni di Macra, Cartignano, Celle di Macra, Dronero, Macra e San Damiano Macra in valle Maira, Brossasco e Melle in valle Varaita, ha preso il via da un lavoro precedente portato avanti qualche anno fa da alcune proloco della media valle Maira che decisero di collegare gli antichi sentieri dei loro territori in un anello, allentando un primo spazio outdoor comune. L'intento era quello di affiancare al forte richiamo già generato sul territorio dai Percorsi Occitani un altro itinerario strutturato, capace di offrire un'alternativa e un'opzione in più al pubblico escursionistico.

Ad oggi, infatti, se sono numerosi i sentieri che percorrono in forma strutturata e coordinata i sentieri delle singole valli, mancava ancora un itinerario organizzato per coinvolgere due valli in questo modo.

Si tratta quindi di un'esperienza nuova, che percorre i sentieri delle terre di mezzo con una finalità e un intento vicino a quello della GTA: unire territori, creare un itinerario comune tra luoghi e genti ma a quote più basse di quelle dello storico percorso intervallivo piemontese. L'iniziativa ha suscitato l'interesse della vicina Melle, dove è presente una proloco molto attiva che una decina di anni fa, in un momento nel quale il paese sembrava aver perso di vitalità nel proprio tessuto sociale, ha iniziato a cercare di recuperare la sentieristica locale attraverso lavori volontari.

La vicinanza territoriale e i numerosi punti di passaggio tra una valle e l'altra hanno spinto questi soggetti a intavolare un discorso comune, per l'allestimento di un itinerario intervallivo.

Rimarca quest'azione **Giovanni Fina, sindaco di Melle e vicepresidente dell'Unione Montana Valle Varaita** che ringrazia «i volontari della proloco e chi sta investendo per sviluppare nuove attività economiche in valle, per implementare le risorse turistiche del territorio. Melle è viva e attiva tutto l'anno grazie all'interconnessione della sua comunità, e proprio qui abbiamo recentemente inaugurato un nuovo ostello che contribuirà ad alimentare ulteriormente le iniziative turistico-escursionistiche. Si tratta di un lavoro comune: insieme ai paesi vicini molto abbiamo fatto e molto ancora faremo».

L'allestimento del sentiero ha trovato nell'architetto **Dino Oggero** di San Damiano Macra un sapiente coordinatore, che ha saputo organizzare tutte le istanze emerse dal territorio in un'ottica di sviluppo collettivo: «Ogni tappa permette di entrare in contatto con diversi elementi turistico-culturali in grado di far conoscere meglio il territorio all'escursionista: il sentiero potrà quindi essere un elemento in più per la valorizzazione delle valli».

Anén Anén vuole inoltre diventare un laboratorio di nuove attività e di nuove modalità di escursionismo, favorendo l'incontro, la collaborazione tra strutture, lo sviluppo di una filiera corta in grado di sostenere reciprocamente i suoi aderenti con la finalità di creare un prodotto turistico genuino.

Le tracce GPS dell'itinerario sono in fase di ultimazione e a breve saranno rese disponibili. Nel corso delle due serate sono stati presentati anche alcuni dei punti tappa e delle strutture ricettive che punteggiano l'itinerario, fonda-

mentali luoghi in cui il sentiero trova vita. In particolare, sono intervenuti i gestori del già citato nuovo ostello di Melle, dell'Agriturismo e Affittacamere L'Escola e Lou Mulin di borgata Lantermini di Gilba, nel comune di Brossasco e del Bar Commestibili "Da Viviana" di Cartignano, che sta per rendere disponibili agli escursionisti alcuni monolocali per il pernottamento.

Per saperne di più: l'itinerario

L'itinerario evidenziato si articola su una durata di dieci giorni ma fin da subito sono state ideate delle varianti più brevi, due di cinque giorni ciascuna. Ciò rende l'itinerario più appetibile anche per fasce di pubblico che non avrebbero la disponibilità di tempo, o l'allenamento necessario a percorrerlo nella sua totalità. Ogni tappa, peraltro percorribile in forma autonoma, permette di entrare in contatto con diversi elementi turistico-culturali peculiari del territorio e in grado di farlo conoscere meglio all'escursionista.

Ideale punto di partenza di Anén Anén è Cartignano, porta dell'escursionismo della media valle Maira: la prima tappa conduce al rifugio partigiano Detto Dalmastro al colle Santa Margherita, nel comune di Dronero. Passando per Paglieres nel comune di San Damiano Macra l'itinerario prosegue fino a Celle di Macra dove si trovano "La Butega di Marcella" e "L'Oste di Seles".

Da qui si raggiunge la borgata Palent di Macra, con la "Locanda Palent" e si scende a Macra dove ha recentemente aperto l'ostello "La Ruà" in borgo Bedale. Passando per Camoglieres, dove si percorre il Sentiero dei Ciclamini, Pagliero e Chiabrieri, borgata dalla quale provenivano i celebri fratelli scalpellini Zabrerri, si arriva a Serre Primo e alla locanda "Il campo della Quercia". Risalendo verso il colle Bironne per poi deviare sul sentiero per il colle di Melle si scende fino all'abitato di Melle, dove la tappa è resa possibile dall'ostello comunale inaugurato proprio a inizio 2020. Da qui l'itinerario prosegue tagliando la valle Varaita e risalendo il collaterale vallone di Gilba, nel comune di Brossasco, fino alla borgata Lantermini dove la tappa si effettua presso l'Agriturismo e Affittacamere L'Escola e Lou Mulin. Si tratta del punto più a Nord dell'intero itinerario e dal quale riprende il percorso verso il punto di partenza, che per il tratto fino a Melle ricalca sostanzialmente il tracciato della tappa precedente. Dal paese del "tomin" si risale al colle della Ciabra fin sopra a Roccabruna, per scendere sulla frazione Sant'Anna al posto tappa garantito dall'Albergo Roccerè e da qui poi al Podio di San Damiano Macra dove sono attive le aziende agricole Lo Puy e Lo Grasal. L'ulteriore discesa verso il concentrico di San Damiano Macra, con possibilità di tappa presso l'Osta di Fraire, è il preludio alla chiusura dell'anello, seguendo il torrente Maira, su Cartignano, dove il posto tappa è garantito dal Bar Commestibili "Da Viviana" che sta per rendere disponibili agli escursionisti alcuni monolocali per il pernottamento.

Come si può notare il tracciato dell'itinerario è stato studiato per garantirne la percorrenza con punti di appoggio e tappa a intervalli regolari e a distanze percorribili in giornata: solo avendo una rete puntuale di posti tappa e strutture ricettive che punteggiano l'itinerario un sentiero può infatti trovare vita.

Anén Anén tocca tante borgate un tempo densamente popolate e che oggi, dopo un lungo periodo di costante spopolamento, stanno in parte ritornando a nuova vita grazie allo sviluppo di nuove realtà ricettive. Il sentiero potrà quindi essere un elemento in più per la rinascita delle valli, favorendo e incentivando questo trend di sviluppo.

STORIE DI VALLE

Di nome facevano Sergio ... Padre de Piccoli e il poeta Gallo

Personalmente non ho mai creduto nel "caso" e, nel corso della mia vita, di prove in proposito ne ho avute tante. Pochi giorni fa, questa mia convinzione ha trovato un'ulteriore conferma durante uno degli appuntamenti con "Tempo di parole", l'iniziativa dedicata, da oltre dieci anni, agli appassionati di poesia e curata, presso il Circolo dei Lettori di Torino, da una preparatissima Marvi del Pozzo. In questa occasione, ho avuto modo di conoscere e di apprezzare i versi e lo stile del poeta Sergio Gallo, ma sono anche stata colpita dalle sue origini cuneesi e dall'amore che dalle sue liriche traspare per le montagne, per la natura, per gli animali. E però stato quando il poeta ha citato la Punta della Gardetta, che il pensiero si è subito proiettato verso la Val Maira. Tornata a casa, ho voluto approfondire la conoscenza con questo poeta e, digitando su internet il suo nome accostato alla Val Maira, è invece apparsa la storia di un altro Sergio, vissuto in queste zone, che di cognome faceva De Piccoli ... altro non-caso, perché è lo stesso di mie parenti strettissime! Non si può dire che le origini droneresi di mia nonna Maddalena Ramonda non continuino ad accompagnarmi e a ricordarmi da dove provengo ... Secondo un articolo di Gian Luca Favetto, uscito sul Venerdì di Repubblica dell'11 dicembre 2009, questo padre benedettino, scomparso ultraottantenne nel 2012, da quando aveva 48 anni è vissuto a Marmora, vicino a Canosio, in un monastero che si trova a 1548 metri. Secondo le sue parole, vi "coltivava" libri - particolarmente di saggistica -, la sua grande passione, e, se inizialmente ne aveva portati con sé duemila, alle soglie degli 80 anni nella sua biblioteca se ne contavano circa sessantamila. Fin quando questo religioso è stato in vita, ogni pomeriggio, gli zoccoli ai piedi e appoggiandosi a un bastone per attenuare i dolori provocati dall'artrosi, saliva verso la chiesa sovrastante il monastero per celebrare la messa. Sopra alla bianca cocolla dei benedettini indossava la casula e iniziava la liturgia in solitudine, di fronte quasi sempre a nessuno, pronunciando ad alta voce finanche le parti che sarebbero spettate ai fedeli. Persino la domenica, quando la funzione avveniva pure di mattina, era solo, però non si scoraggiava mai e continuava, sia nei giorni feriali sia in quelli festivi, a ripetere il rito liturgico innanzi tutto per se stesso. Di fianco e dietro al monastero, un edificio di tre piani, si trovavano un piccolo orto e un pollaio con sei galline e un gallo. Come trascorreva le sue giornate, nell'unica stanza riscaldata? Catalogando i libri, meditando, pregando, e interrompeva queste occupazioni gustando due dita di caffè sei volte al giorno e dieci sigarette quotidiane.

Aveva iniziato ad amare i libri da quando aiutava il padre, tipografo e rilegatore, sentendosi privilegiato e felice per poterli leggere gratis. Sosteneva di trovare il sapere e il mondo, nei libri, dai quali poteva capire non soltanto quello che era successo, ma anche quello che sarebbe accaduto. In famiglia era l'unico a non essere comunista e a frequentare la chiesa con una costanza e una persuasione che lo portarono a laurearsi in teologia. Nel 1972, dopo aver trascorso quindici anni a san Paolo fuori le mura, a Roma, chiese di fondare un monastero, per "ricominciare" dopo il Concilio Vaticano II che, secondo una frase del suo abate dom Franzoni, poteva costituire per alcuni una fine ma per altri un inizio, come sarebbe stato per lui.

Desiderava ritirarsi in un posto semplice, senza sfarzi né chiostrini, e nel 1978 trovò quello che cercava - la povertà - fra le rassicuranti montagne della Val Maira, rifugiandosi tuttavia in un edificio talmente distrutto che lo costrinse, per un po' di tempo, a dormire in cantina. Ogni tanto, qualcuno dei pochissimi abitanti o qualche turista curioso passava a trovarlo e, nel tempo, accolse tutti, anche gente in fuga, drogati, alcolisti, chiunque avesse bisogno di aiuto. Sosteneva di trattare Dio come un amico, che considerava un padre, non un padrone, e con il quale, sottolineava, si aiutavano reciprocamente.

A questo punto mi sembra doveroso chiudere questa pagina con la bella poesia di Sergio Gallo, a cui sono grata per avermi fatto scoprire lo straordinario padre benedettino che portava il suo stesso nome:

Indomita ascesa a Punta della Gardetta

Su quella cima poco battuta a Nordest del Chersogno dove sorprendemmo una coppia di giovani camosci, c'era un biglietto che il giorno prima un escursionista felice d'esser giunto in vetta aveva di proprio pugno lasciato per iscritto: *Punta della Gardetta h 2637m sette luglio 2008*

nome e cognome, anno di nascita: 1928 Ancora una volta in cima!

A tanto non aspira il mio esistere. È sopraggiunto un inverno lungo e rigido. Ora che la neve comincia a sciogliersi emergono a centinaia le carcasse di quelli che non ce l'hanno fatta.



Padre Sergio nella foto di Francesco del Bo

Luciana Navone Nosari

DRONERO

Nuove modalità di gestione delle attrezzature comunali



Lo scorso 7 febbraio, l'Amministrazione comunale ha inviato alle Associazioni presenti sul territorio una lettera nella quale si illustrano le nuove modalità di gestione di materiale e attrezzature comunali individuate dalla Giunta con propria delibera del 23 gennaio.

Il provvedimento, assai articolato, individua tariffari diversi in base alle modalità di concessione e alla natura delle Associazioni richiedente. L'atto amministrativo pone l'accento sul fatto che le risorse umane a disposizione sono limitate e impegnate prioritariamente nella manutenzione degli edifici comunali e della rete stradale. Ciò premesso, la razionalizzazione del servizio si rende necessaria.

Le associazioni richiedenti, ottenuta l'autorizzazione all'utilizzo del materiale, dovranno quindi concordare tempi e modalità di ritiro e riconsegna direttamente presso i magazzini comunali, trasporto e installazione a loro carico.

L'utilizzo sarà gratuito per le Associazioni senza scopo di lucro e oneroso con tariffe differenziate per le altre tipologie associative, esistenti sul territorio comunale e fuori dal medesimo.

La complessità del provvedimento, dettato peraltro da esigenze di razionalizzazione dei servizi, è ancora all'esame delle Associazioni interessate, per valutarne le ricadute economiche ed organizzative.

ST

Delibera costi attrezzature

La delibera 21 della Giunta municipale, approvata il 23 gennaio scorso, stabilisce le tariffe di utilizzo delle attrezzature comunali come segue:

palco dimensioni m10x6 con copertura ignifuga	€/cad/giorno	150 + IVA
palco dimensioni m10x6	€/cad/giorno	100 + IVA
palco dimensioni m4x4	€/cad/giorno	80 + IVA
palco dimensioni m2,5x2	€/cad/giorno	50 + IVA
tendone dimensioni m10x18	€/cad/giorno	100 + IVA
sedie	€/cad/giorno	0,50 + IVA
tavoli e panche (blocco un tavolo e due panche)	€/cad/giorno	5 + IVA
griglie espositive m 2x1	€/cad/giorno	5 + IVA
divieti di sosta	€/cad/giorno	3 + IVA
transenne	€/cad/giorno	5 + IVA
cassonetti per raccolta differenziata	€/cad/giorno	5 + IVA
In caso di utilizzo di personale comunale per consegna e riconsegna, i costi sono i seguenti:		
operaio specializzato	€/ora	25,00 + IVA
autocarro fino a 17 q compreso autista	€/ora	45,00 + IVA
trattore con sollevatore e rimorchio	€/ora	60,00 + IVA

Errata corrige

L'articolo di denuncia della grave provocazione antisemita di Mondovì, ai danni della porta di casa della scrittrice e partigiana Lidia Beccaria Rolfi, comparso sul giornale il mese scorso, era a firma di Gloria Tarditi. Firma che per un problema d'impaginazione è stata coperta dalla pubblicità a fondo pagina. Ce ne scusiamo con l'autrice ed i lettori. Rimarchiamo e denunciavamo tuttavia il fatto che provocazioni analoghe si sono susseguite e si susseguono tuttora in diversi paesi italiani. Non possiamo che condannare vigorosamente tali episodi.

La redazione

IL . DI VISTA

Verità, dintorni... e realtà

di Italo Marino

Da non confondere e da non spacciare l'una per l'altra. "Fa freddo, oggi! Un freddo becco!" dico io. "Figurati, si sta d'incanto!" replica il mio interlocutore scamiciato. E il dialogo può continuare a lungo, con le più svariate argomentazioni, prendere una piega interlocutoria, favorire lo scambio di informazioni e di idee, o prendere una piega canzonatoria, o aggressiva. In questo caso ognuno vuol saperla più lunga e avere l'ultima parola.

Converrebbe allora dare la parola al termometro. Perché il "fa freddo" è relativo. Dipende dalla percezione individuale, dalle stagioni, dalle latitudini, dalle ere geologiche. La relatività è una costante nelle cose umane.

Un conto è dire sento freddo, un conto è dire che il termometro segna 5° sotto zero, specificando se si tratta di scala Celsius o Fahrenheit (e ammesso che lo strumento sia tarato). Se il vento soffia a trenta nodi per uno può rappresentare un uragano, ma per un triestino, avvezzo alle sfuriate della bora, non è che una brezza.

Altri esempi: il prezzo e la qualità di un prodotto, la convenienza dell'auto diesel, le partite di serie A, con le argomentazioni più varie e le conclusioni più disparate. Un passatempo come un altro, il confronto di opinioni.

Ma la realtà è quella che è, e di lì non si scappa. Allora sarebbe opportuno attenersi ai fatti e magari dare ascolto alla scienza. Ammesso che basti. Per quanti secoli ci siamo considerati al centro dell'universo e abbiamo fatto girare il sole intorno a noi e ancora oggi diciamo che spunta, sorge e tramonta, mentre in realtà siamo noi a guardarlo di fronte o a voltargli le spalle?!

Anche sulla scienza, poi, c'è da discutere. Voglio dire che anche la scienza passa attraverso ipotesi, dubbi, ripensamenti, prove ed errori, verifiche e quant'altro. Lo sanno bene gli uomini di scienza, quelli ... veri. "Solo i ciarlatani hanno delle certezze" ho sentito un giorno dire da uno di questi. Ma trovano dei seguaci, i ciarlatani, gli acchiappa-citrulli. Penso ai "no vax" (che di questi tempi, di fronte al rischio di pandemia da corona-virus, magari si sono calmati un po'), ai terrapiattisti, ai salutisti e a tutti i detentori e propagandisti di Verità, in campo relazionale, in commercio, in politica.

* * * * *

Ma torniamo alla verità: tanto per cominciare, presuppone il suo contrario: la falsità, la menzogna. Se io sono nel vero, dov'è chi non la pensa come me?

Se io credo in un solo Dio, quello vero, gli altri sono dei falsi e bugiardi. E vai con le crociate contro gli infedeli, gli eretici, i catari, i valdesi.

E quel giornale, *La Verità*, sai che roba! E gli altri quotidiani? Un discorso analogo si può fare a proposito di giustizia. Non per niente si dice che "è più facile essere buoni che essere giusti", e ancora "cose giuste mai al mondo". E nelle preghiere si parla di "cosa buona e giusta" (non ricordo quale) e si invita a dare "la giusta mercede agli operai".

Il principio di relatività si addice perfettamente alla giustizia, tant'è che è soggetta a continui ... aggiustamenti. Per qualcuno sarebbe giusta la *flat tax*, una tassa piatta uguale per tutti, per altri è giusto il criterio di progressività.

Per uno è giusto il reddito di cittadinanza, perché "aiutare chi non ce la fa è un dovere della società civile"; per un altro è puro assistenzialismo e favorisce il parassitismo, così liquida la faccenda con un "hanno solo da arrangiarsi, come faccio io!"

Per me lo *ius soli* (la concessione della cittadinanza a chi è nato in Italia) è da approvare al più presto; altri se ne fregano. E la prescrizione, che garantisce l'impunità a molte canaglie? Da abolire, e subito. Ma c'è anche chi è perseguito ingiustamente dalla Giustizia per anni e anni. Senza contare che molti avvocati ci campano: non trovano di meglio che tirarla per le lunghe, l'unico modo per difendere gli indifendibili. Il trattamento economico dei parlamentari dev'essere più che dignitoso, penso io; ma c'è chi lo considera un privilegio da abolire.

E potremmo continuare con privatizzazioni e nazionalizzazioni; se è più giusto il voto o il giudizio sulle pagelle degli alunni (c'è chi propone gli emoticon, quelle faccine bell'e pronte che si trovano sul web!); se è meglio la Repubblica Parlamentare o quella Presidenziale, e tante altre coppie di opposti. C'è infine chi taglia corto: l'unica cosa giusta al mondo è ... la morte. (1)

* * * * *

Sta di fatto che il vero e il giusto hanno comportato conflitti a non finire, comprese le guerre sante, e giuste. Capirai! Se vuoi la pace, prepara la guerra, dicevano gli antichi Romani. Oggi c'è chi va oltre: la prepara e la fa. Con buona pace ... dei pacifisti.

La giustizia, come tutte le cose umane, è imperfetta ed è sempre un po' più giusta per gli individui e le classi sociali numericamente, economicamente o (talvolta) culturalmente più forti. Ed è perfettibile, come dimostra l'attuale dibattito, per non dire strepito, della politica.

* * * * *

Dopo tutti questi distinguo sono certo che continuerò ad usare gli aggettivi *vero* e *giusto* a sproposito, invece di dire *esatto*, *adeguato*, *accettabile*, *discutibile*, *inconfutabile*. Per questo ho voluto chiamare questa rubrica "Il punto di vista", come dire che, oltre al mio, ci sono tantissimi altri punti di vista, altrettanto legittimi. Solo che il mio è un po' "più giusto", naturalmente!

(1) Orazio-Ode "Pallida mors aequo pulsat pede" ("La pallida morte bussa con piede imparziale alle stamberghe dei poveri e ai palazzi dei re")

EPIDEMIA

Disposizioni regionali per evitare la diffusione del coronavirus

Ordinanza sulle misure di comportamento e igieniche da seguire fino a sabato 29 febbraio 2020. Sospesi tutti gli eventi già programmati al Centro Incontri della Provincia di Cuneo.

Il numero da chiamare per emergenze è 1500. Il ministro della Salute e il presidente della Regione Piemonte hanno emanato il 23 febbraio un'ordinanza contenente le misure urgenti da seguire fino a sabato 29 febbraio, salvo diverse disposizioni, per evitare la diffusione del coronavirus (emergenza epidemiologica Covid19).

Le misure più importanti riguardano: sospensione di manifestazioni o iniziative di qualsiasi natura, di eventi, in luogo pubblico o privato, sia in luoghi chiusi che aperti al pubblico, anche di natura culturale, ludico, sportiva e religiosa; chiusura dei servizi educativi dell'infanzia e delle scuole di ogni ordine e grado, nonché della frequenza delle attività scolastiche e di formazione superiore, corsi professionali (ivi compresi i tirocini), master, corsi universitari di ogni grado e università per anziani, con esclusione degli specializzandi nelle discipline mediche e chirurgiche e delle attività formative svolte a distanza; sospensione dei servizi di apertura al pubblico dei musei e degli altri istituti e luoghi della cultura; sospensione di ogni viaggio di istruzione sia sul territorio nazionale che estero; previsione dell'obbligo da parte di individui che hanno fatto ingresso nel Piemonte da zone a rischio epidemiologico come identificate dall'Organizzazione Mondiale della Sanità di comunicare tale circostanza al Dipartimento di Prevenzione dell'Azienda sanitaria competente per territorio per l'adozione della misura di permanenza domiciliare fiduciaria con sorveglianza attiva.

In tal senso ed in esecuzione dell'ordinanza anche la Provincia di Cuneo ha cancellato tutti gli eventi, attività e manifestazioni aperti al pubblico ed già programmati nei prossimi giorni nei locali del Centro Incontri di corso Dante a Cuneo.

Sono state diramate anche alcune misure igieniche per le malattie a diffusione respiratoria sottoripartite: lavarsi spesso le mani; evitare il contatto ravvicinato con persone che soffrono di infezioni respiratorie acute; non toccarsi occhi, naso e bocca con le mani; coprirsi bocca e naso se si starnutisce o tossisce; non prendere farmaci antivirali né antibiotici, a meno che siano prescritti dal medico; pulire le superfici con disinfettanti a base di cloro o alcol; usare la mascherina solo se si sospetta di essere malato o si assiste persone malate; considerare che i prodotti Made in China e i pacchi ricevuti dalla Cina non sono pericolosi; considerare che gli animali da compagnia non diffondono il Coronavirus Covid 19; evitare tutti i contatti ravvicinati.

I provvedimenti del decreto hanno efficacia da domenica 23 febbraio e fino a sabato prossimo 29 febbraio. Si comunica che l'800 333 444 è il numero verde della Regione Piemonte, attivo e autorizzato a ricevere segnalazioni di cittadini che riscontrano sintomi influenzali o problemi respiratori. Per informazioni o chiarimenti è possibile anche scrivere a 800333444@regione.piemonte.it. Non esistono altri numeri verdi ufficiali a disposizione dei cittadini piemontesi. I numeri 1500 e 112 sono riservati alle persone che abbiano il sospetto di aver contratto il virus. Per maggiori informazioni sull'argomento è possibile consultare: sito Regione Piemonte - Sanità; sito Ministero della Salute.

M MAICO Problemi di udito?

DRONERO
Farmacia Oltre Maira
Viale Stazione, 19 - Tel. 0171 91.81.47
Il 1° lunedì di ogni mese ore 9 - 12

CUNEO
Maico
Corso Nizza, 33/B
Tel. 0171 69.81.49

Vieni da Maico per sentire meglio!

dalla prima - dalla prima - dalla prima -

Intervista alla Minoranza consiliare

Abbiamo sottoposto più volte queste domande al Capogruppo Bernardi, via mail, canale normalmente utilizzato anche in passato, ma non abbiamo mai ricevuto risposta.

Ci sembrava giusto informarne i nostri lettori. Rimane comunque chiaro che uno degli scopi del giornale è quello di dare voce a tutte le componenti della società locale, la porta è e sarà sempre aperta.

MM

Comunità Energetica di Valle

capitolo, il mondo non ha più l'illusione che le risorse siano infinite e sempre e co-

RD

REFERENDUM CONFERMATIVO

Riduzione dei parlamentari per Camera e Senato

Si vota domenica 29 marzo



Nella Gazzetta Ufficiale è stato pubblicato il D.P.R. 28 gennaio 2020 con il quale è stato indetto, per il giorno di domenica 29 marzo 2020, il referendum popolare, ai sensi dell'articolo 138, secondo comma, della Costituzione, confermativo del testo della legge costituzionale concernente «Modifiche agli articoli 56, 57 e 59 della Costituzione in materia di riduzione del numero dei parlamentari», approvato in seconda votazione a maggioranza assoluta, ma inferiore ai due terzi dei membri di ciascuna Camera, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 240 del 12 ottobre 2019.

Il testo del quesito referendario è il seguente: «Approvate il testo della legge costituzionale concernente "Modifiche agli articoli 56, 57 e 59 della Costituzione in materia di riduzione del numero dei parlamentari", approvato dal Parlamento e pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana - Serie generale - n. 240 del 12 ottobre 2019?».

Le votazioni si svolgeranno domenica 29 marzo 2020, dalle ore 7 alle ore 23. Le operazioni di scrutinio avranno inizio subito dopo la chiusura della votazione e l'accertamento del numero dei votanti.

Dato che il quesito del referendum popolare è di tipo "confermativo" (ovvero per decidere se approvare o meno la legge per il taglio dei parlamentari) e non di abro-

ST

munque disponibili, l'energia idroelettrica è una delle energie più pulite, così come in generale la risorsa acqua viene vista in una prospettiva diversa, molto più conservativa e attenta.

Il territorio si sta organizzando in una Comunità Energetica che comprende tutti i comuni della Valle e alcune industrie locali importanti quali la Bitron e le Falci e la stessa Maira. L'esistenza di un interlocutore unico sul territorio apre prospettive interessanti nel momento in cui verrà data la possibilità a questo di essere parte attiva nella gestione della risorsa. Poter disporre di energia a costi economicamente vantaggiosi può essere un ottimo argomento per attrarre investimenti.

A tirare le fila l'Unione Montana.

Di questo volevamo parlare con il Presidente Valerio Carsetti, ma il precipitare degli eventi che tutti ben conosciamo ha rivoluzionato l'agenda di tanti. Carsetti compreso. Ci diamo appuntamento il prossimo numero, ma intanto ci sembrava doveroso darvi notizia dell'evento.

Il Genepi del Piemonte con Indicazione Geografica (Ig)

Conferenza stampa dell'Associazione per la Tutela e la Valorizzazione del Genepi

PRESENTATO IN PROVINCIA

“Un liquore naturale e certificato, che nasce da coltivazioni in alta quota, prodotto con semplicità e serenamente”. Questa l'introduzione di Paolo Rovera di Stroppo, presidente dell'Associazione per il Genepi, all'incontro di martedì 4 febbraio, in Provincia, per la presentazione del liquore “Genepi del Piemonte Ig” che è entrato a far parte delle Indicazioni Geografiche delle Bevande Spiritose ed è ora riconosciuto a livello comunitario. Rovera, che è anche coltivatore di genepi e titolare dell'azienda agricola “La Freidio”, ha raccontato come si è arrivati a tutelare uno dei prodotti più tipici della cultura alpina piemontese già a partire dal 2002 per volontà di alcuni coltivatori di erba genepi e trasformatori del liquore omonimo.

Sul processo di lavorazione è intervenuto il vicepresidente dell'Associazione Carlo Quaglia, trasformatore di liquore e titolare della ditta “Antica Distilleria Quaglia” di Castelnuovo Don Bosco (Asti). “La qualità del prodotto nasce in campo - ha detto Quaglia - e la qualità di questo genepi è molto alta”. Quaglia ha poi descritto i principali metodi di lavorazione (per infusione, per sospensione e per distillazione) e il lungo processo di affinamento che richiede il liquore genepi prima di diventare quello che conosciamo e apprezziamo. Alla conferenza stampa, organizzata dalla Provincia, erano presenti anche l'assessore al Comune di Cuneo Luca Serale e i rappresentanti dell'Agenzia delle Dogane Mauro Turina e Piero Porcu, funzionari della Direzione interregionale del team Qualità Piemonte che provvede alla certificazione del genepi, oltre a numerosi produttori e distillatori locali.

L'Associazione, da sempre legata al territorio occitano, per molti anni si è occupata di promozione: in occasione di fiere e manifestazioni a livello regionale e nazionale, organizzando incontri con le scuole medie e superiori del territorio, anche grazie ai contributi della Fondazione Crc e della Camera di Commercio di



Cuneo e di Torino. Ha partecipato nei trienni 2006-2009 e 2010-2013 a due importanti progetti di studio, il primo a



regia regionale e l'altro a livello Interreg Italia-Francia. Nel 2008 un importante riconoscimento a livello comunitario: il Genepi del Piemonte, il Gènepi des Alpes/Genepi delle Alpi e il Genepi della Valle d'Aosta sono stati inseriti nel Regolamento Ce n. 110/2008

relativo alle Indicazioni Geografiche delle Bevande Spiritose. L'Associazione per il Genepi, in collaborazione con la Regione Piemonte Assessorato Agricoltura, e sulla base dei risultati ottenuti anche grazie ai progetti di studio, ha preparato la scheda tecnica del

Genepi del Piemonte, per il riconoscimento dell'Indicazione Geografica. Pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale Italiana del 5 agosto 2016, è stata notificata in Commissione Europea.

Oggi il liquore “Genepi del Piemonte Ig” è riconosciuto a livello comunitario, l'Associazione è titolare della scheda tecnica e lavora in stretta collaborazione con l'Agenzia delle Dogane, organismo di controllo scelto per la certificazione dell'erba e del liquore, nell'attuazione, nel controllo e nel rispetto dei piani di controllo. Come hanno ricordato Turina e Porcu la produzione del Genepi del Piemonte Ig è legata ad un preciso protocollo che prevede l'utilizzo esclusivo di erbe officinali del Piemonte: “Siamo lieti di poter dire che oggi anche il ruolo dell'Agenzia delle Dogane è cambiato. Non siamo più visti soltanto come controllori a fini tributari, ma anche come un'ente vicino al territorio che sostiene e promuove i prodotti di qualità”.

A tutt'oggi sono nove i coltivatori in provincia di Cuneo e di Torino che hanno aderito alla filiera dei controlli e sono state prodotte e certificate le prime bottiglie di Genepi del Piemonte dei soci: Antica Distilleria Quaglia di Castelnuovo Don Bosco (Asti); Torino Distillati di Moncalieri (Torino); Paolo Rovera “La Freidio” di Stroppo (Cuneo) e Massimo Ferrier di Prigelato (Torino). **CS**

CARTIGNANO

Negoziò di Valle

Come sopravvivere decorosamente

La sintesi della famosa teoria dell'evoluzione di Darwin recita pressappoco così “Non è la più intelligente delle specie quella che sopravvive; non è nemmeno la più forte; la specie che sopravvive è quella che è in grado di adattarsi e di adeguarsi meglio ai cambiamenti dell'ambiente in cui si trova”. Gli enormi dinosauri si sono estinti, i topolini no.

Partendo da Darwin arriviamo ad un negozio della bassa Valle, non Dronero e neanche Roccabruna, per intenderci. Uno di quei negozi dove trovi di tutto, ma proprio di tutto. Sono passate da poco le vacanze natalizie, chiacchierò con la proprietaria che si lamenta della concorrenza del nuovo supermercato di Dronero. “Difficile sopravvivere - dice - quando loro i panettoni li vendono a meno di quanto costano a me, quest'anno la vendita natalizia è stata un disastro, per fortuna ne ho comprati pochi, così ho limitato il danno”.

Difficile trovare argomenti confortanti, a fronte di queste affermazioni, se non limitarsi a prendere atto di un cambio di paradigma nella organizzazione del commercio, cambiamenti datati che grazie alla elevata mobilità disponibile a tutti permette alle persone di spo-



starsi con una facilità impensabile trenta o quaranta anni fa.

Ma ci pensa la signora a rivitalizzare la discussione con una iniezione di positività “Inutile pensare di andare in concorrenza con la grande distribuzione, cerchiamo di offrire quei servizi che loro non riescono a dare. Visto che abbiamo anche il bar e quindi siamo aperti nei giorni festivi, lasciamo aperto anche il negozio. Chi la domenica pomeriggio ha bisogno di qualcosa, magari per una cena non programmata, sa che da noi può trovare un po' di tutto. Avevamo qualche animale da cortile, recentemente ci siamo attrezzati meglio e contiamo di fornire i nostri prodotti a Km zero. Aumentiamo le opportunità commerciali, ci diamo da fare e così riusciamo a vivere decorosamente con il nostro lavoro di sempre”.

Dopo queste parole credo sia più chiaro l'innizio del pezzo. Questo è il modo giusto di affrontare la realtà del mondo che cambia, invece di tenere di opporvisi ottusamente. **MM**

CUNEO: GUSTOSE CURIOSITÀ

Protagonisti la Fisselo d'Oc e l'Alberghiero Donadio In scena all'Open Baladin antiche varietà di mais e formaggi

Cuneo. Un viaggio alla scoperta di antiche varietà di mais e di formaggi dal sapore inedito, tutto rigorosamente a Km zero. È il viaggio del gusto che Coldiretti Campagna Amica e Open Baladin hanno proposto giovedì 6 febbraio in piazza Foro Boario a Cuneo. Uno show cooking gratuito e aperto a tutti gli amanti della buona cucina locale e ai più curiosi.

Protagonisti i gusti di un tempo con il mais nelle varietà Pignoletto e Ottofile e il Nostrale di Grigia, portati e presentati da due aziende agricole cuneesi aderenti alla rete Campagna Amica, guidate da giovani imprenditori.

Il primo è Fabrizio Agosto, imprenditore agricolo a Frabosa Sottana, finalista regionale nel 2017 del concorso per giovani agricoltori “Oscar Green”. Fabrizio è impegnato nella riscoperta di antiche varietà di grano, abbandonate nel corso dei decenni, che macina in azienda: ottiene così pregiate farine per prodotti da forno genuini e dal gusto inconfondibile da vendere nel punto vendita Campagna Amica e da proporre nel suo agriturismo “Fior d'Agosto”.

Gli altri giovani imprenditori agricoli sono i fratelli Edoardo e Gabriele Donadio della società agricola “La Fissello DOC” di Villar San Costanzo. I due, inseguendo con orgoglio le orme dei nonni, allevano vacche di razza Grigio Alpina e producono gustosi formaggi a latte crudo, che vendono negli agrimercati e nel punto vendita aziendale di Campagna Amica. Giovedì sera porteranno il Nostrale di Grigia, formaggio a pasta morbida di media stagionatura, il cui gusto varia in base alla stagionalità: sapore dolce in inverno, aroma erbaceo in estate che ricorda i pascoli della Valle Maira.

Per i partecipanti allo show cooking la scoperta delle origini e le peculiarità di insolite varietà di mais e i segreti di caseificazione che rendono così speciale il Nostrale. Nel frattempo, hanno potuto ammirare l'estro di chef e studenti dell'Alberghiero di Dronero, impegnati nell'utilizzo e la combinazione dei prodotti principi della serata per la preparazione “live” di gustosi piatti, da assaporare in abbinamento ad assaggi di birra Baladin. **CS**



DRONERO

ANA rinnovato il direttivo

Domenica 2 Febbraio, si sono svolte nella locale sede A.N.A. le votazioni per il rinnovo del consiglio direttivo alpini, gruppo di Dronero. Riconfermato come capogruppo RIBERO MARIO. I due neo vice capogruppo sono RIBERO ALBINO e RINAUDO MARIO. Nuovi eletti anche il segretario TALLONE IVO, il cerimoniere ANTONIO ABELLO, l'alfiere BOSSA SILVERIO.

Gli altri consiglieri sono: Bottero Franco, Fossa Paolo, Gallo Armando, Gianti Bruno, Isoardi Roberto, Marino Ilario, Occecci Riccardo e Rovera Roberto.

"Siamo una squadra con tanta voglia di lavorare - chiosa il capogruppo Mario Ribero - carica di entusiasmo e, unita al nucleo di PROTEZIONE CIVILE, formiamo una équipe di sicuro valore che metteremo in pratica nei prossimi tre anni.

Per ben iniziare il 14 e 15 Marzo festeggeremo i 90 anni della fondazione del gruppo, interverranno gli alpini e la fanfara della Garfagnana, la nostra banda musicale San Luigi e la corale la Reis.

Abbiamo fatto del motto "ricordando i morti, aiutando i vivi" il nostro principale obiettivo".



Il capogruppo Mario Ribero, riconfermato

ANA DRONERO

90° della fondazione del Gruppo Raduno il 14 e 15 marzo a Dronero

Programma

Sabato 14 marzo

Ore 15 piazza Martiri della Libertà: ricevimento delegazione Castelnuovo Garfagnana

Ore 16,30 Piazzetta Allemandi: Alzabandiera. A seguire, accompagnati dalla Banda S. Luigi e dalla Fanfara della Garfagnana, sfilata fino al piazzale della Stazione ferroviaria. Scoprimo scultura in legno e intrattenimento musicale

Ore 21 al teatro Iris: concerto fanfara della Garfagnana, Banda musicale San Luigi e corale "La Reis".

Domenica 15 marzo

Ore 8,30 Piazza Martiri: Ammassamento, registrazione gaggliardetti, colazione alpina

Ore 9,30 accompagnati dalla Banda S. Luigi e dalla Fanfara della Garfagnana, silata in via Roma, P.zza XX Settembre (Monumento ai caduti di Garfagnana, onore ai caduti e deposizione corona di alloro); P.zza Battaglione Alpini Dronero (lapide cap. Aldo Beltrico, onore ai caduti e deposizione corona di alloro); P.zza Allemandi, onore ai caduti e deposizione corone di alloro ai caduti droneresi e al monumento all'Alpino, allocuzioni.

Ore 11 Santa messa, chiesa parrocchiale SS. Andrea e Ponzio

Ore 12,30 sala polivalente Milli Chegai, super pranzo sociale libero a tutti.

Prenotazioni: capogruppo Mario Ribero 380-3264720; vice capogruppo Albino Ribero 333-6966143; vice capogruppo Mario Rinaudo 348-3403973

BANCA DI CARAGLIO

Stanziati 10 milioni di euro per gli artigiani cuneesi

Rinnovata per il 2020 la convenzione tra la Banca, il Confindi e la Confartigianato Cuneo

Un plafond di dieci milioni di euro di finanziamenti a tasso agevolato per sostenere concretamente le necessità delle aziende artigiane del territorio. È quanto prevede l'accordo siglato mercoledì 29 gennaio, presso la Cittadella della Banca di Caraglio, in piazza della Cooperazione, tra l'istituto di credito cooperativo caraglioese, Confartigianato Fidi Cuneo e la Confartigianato di Cuneo che stanziava per il 2020 mutui agevolati da destinare ai soci artigiani della banca e dell'associazione di categoria. Alla firma erano presenti il presidente della Banca di Caraglio, Livio Tomatis, il presidente di Confartigianato Fidi Cuneo, Roberto Ganzinelli, il presidente di Confartigianato Cuneo, Luca Crosetto.

La convenzione è finalizzata al rilascio di finanziamenti destinati ad inizio attività, acquisto impianti e macchinari, attrezzature, arredi, ristrutturazione locali, acquisto azienda o ramo di azienda, assunzione personale, acquisto scorte e sostegno alla liquidità (solo se congiuntamente ad altre finalità). L'importo massimo concedibile è di 150mila euro per ogni intervento, più ulteriori 50mila euro per il sostegno alla liquidità di impresa.

"Rinnoviamo con convinzione il nostro impegno a supporto di questa iniziativa perché crediamo fortemente che le piccole e medie imprese artigiane siano un motore di sviluppo fondamentale per la nostra provincia e, da sempre, tra le protagoniste assolute della nostra compagine sociale - ha dichiarato il presidente della Banca di Caraglio Livio Tomatis -. Questa convenzione vuole continuare ad essere una prova tangibile di attenzione della Ban-



Da sinistra: Luca Crosetto, Livio Tomatis e Roberto Ganzinelli firmano la convenzione per il 2020

DRONERO

La Banda Musicale compie 100 anni

La Banda musicale San Luigi si avvicina ormai ai cento anni di attività, o forse li supera. Non conosciamo infatti la data esatta di fondazione, l'unico documento in nostro possesso è una fotografia sbiadita che ritrae l'Arciprete don Rosso, don Einaudi dei Cappuccini, un altro sacerdote non identificato (probabilmente il vice Curato di allora) con la formazione bandistica dell'epoca. Databile dal primo dopoguerra al 1935, anno in cui don Rosso andò Vescovo a Cuneo. Scomparsa con l'avvento della 2ª Guerra, si dovrà attendere fino al 1990 per assistere ad una ripresa.

Ieri come oggi ha uno scopo ben preciso. Intitolata a San Luigi Gonzaga (come tutto il nostro oratorio), vuole essere una occasione di aggregazione (principalmente per i giovani, ma anche per i meno giovani), un mezzo per crescita umana e spirituale, un riferimento per la nostra comunità per chi vuole fare esperienza di amicizia, dello stare insieme in allegria facendo un po' di buona musica (nel limite delle possibilità). Questi obiettivi ce li prefiggiamo ancora di più ora che nella banda hanno fatto ingresso alcune figure eminenti, che con la loro competenza ci aiutano a fare un "salto di qualità", attirando un numero quanto più grande possibile di nuovi elementi, con particolare attenzione ai ragazzi/e che frequentano la sezione di scuola media musicale.

Mi riferisco al Prof. Luca Cerelli, che con disponibilità e senso di amicizia ha accettato la direzione artistica della formazione, ed al simpatico amico Nicola Marinaro, trombettiere professionista ed appassionato, da poco stabilitosi a Dronero per lavoro. Portano con loro l'esperienza delle grandi bande del sud Italia e noi ben volentieri vogliamo lasciarci coinvolgere in questa esperienza di crescita.

Domenica 19 Gennaio la ormai consueta trasferta a Valgrana ha visto la partecipazione di un buon gruppo di giovani che si affacciano all'esperienza bandistica. Ad essi vogliamo rivolgere il nostro affettuoso benvenuto e dirgli che la banda musicale S. Luigi (e l'oratorio tutto) è casa loro, dove sentirsi protagonisti attivi, a loro agio in uno spazio da riempire con la voglia di stare insieme in amicizia, facendo musica ora con il M° Cerelli anche un pochino più moderna!

Cogliamo l'occasione per ringraziare tutti coloro che in vari modi collaborano all'iniziativa, in particolare il Consiglio di Amministrazione della Banca di Caraglio-Credito Cooperativo, che, grazie ai buoni uffici del referente locale, geom Roberto Aimar, non manca di sostenerci periodicamente con il suo generoso contributo.

A nome di tutti i "bandisti" vecchi e nuovi

Giuseppe Mauro



La banda musicale di Dronero

Diocesi di Saluzzo

Don Giuseppe Dalmasso è il nuovo vicario generale



Don Beppe e il vescovo mons. Bodo

Saluzzo. Don Giuseppe Dalmasso, nato a Tarantasia nel 1952, ordinato sacerdote il 5 agosto 1978, è il nuovo vicario generale della diocesi di Saluzzo. Oltre ad essere direttore della Caritas, dal 2009 don Dalmasso è parroco di Acceglio, Celle Macra, Macra, Marmora e Canosio. Probabilmente fino al prossimo autunno continuerà a prestare anche questo servizio in alta valle Maira. Poi si vedrà.

A dare l'annuncio in vescovato, in una sala gremita di giornalisti, sacerdoti e collaboratori, il vescovo di Saluzzo, mons. Cristiano Bodo, nel corso di una conferenza stampa, convocata mercoledì 29 gennaio. Dopo aver ringraziato don Marco Testa, ex vicario generale, chiamato a dirigere il Cum, Centro unitario di formazione missionaria, a Verona, mons. Bodo ha annunciato di aver scelto con gioia, dopo un ampio confronto e molta preghiera, don Beppe Dalmasso, definendolo un uomo che, per la sua indole, ha lasciato e lascerà un segno indelebile nella Caritas, un uomo forte che saprà essere una buona guida e un prezioso

collaboratore, per il bene di tutta la Chiesa e lo ha ringraziato per aver accettato questo compito.

Don Beppe ha risposto con la semplicità e profondità che lo contraddistinguono, ringraziando per la fiducia accordatagli e ha detto: "Ho chiesto più volte al vescovo di ripensarmi, poi in quest'ultima settimana mi sono sentito molto più tranquillo. Sono passato sulla tomba di mons. Fustella, al quale 41 anni fa ho promesso obbedienza e mi sono detto che se avevo risposto di sì a lui, dopo che si sono succeduti 5 vescovi, ora a mons. Bodo non potevo che dire 'eccomi', perché amo la mia diocesi che ha avuto fiducia in me e mi ha permesso di trascorrere molti anni in missione, dove ho imparato tanto. Poi ho messo a disposizione della Chiesa saluzzese quello che avevo appreso lavorando con la Caritas in cui abbiamo fatto un bel percorso, in particolare negli ultimi 5 anni in cui molti giovani competenti si sono prestati per accompagnare gli immigrati che da dieci anni sono sul nostro territorio per lavorare, perché l'agricoltura ne ha bisogno".

DRONERO

La panchina di Papa Francesco

Realizzata dall'artigiano Beppe Leardi e donata alla Casa della Divina Provvidenza



Grande felicità per Suor Vincenza (Elisa Pesenti, originaria di Bergamo), chiamata al telefono da Papa Francesco lo scorso 28 dicembre, in occasione del suo novantesimo compleanno e del 66° anno al servizio della comunità delle "Perle" di Dronero.

A seguire questo gradito ed inaspettato colloquio, nel pomeriggio di domenica 9 febbraio nella Casa della Divina Provvidenza è arrivato un dono originale: la "Panchina di Papa Francesco". L'opera è stata realizzata da Beppe Leardi, 79 anni, artigiano di Lequio Tanaro.

"Da tempo - commenta Leardi - un mio caro amico mi parlava di Suor Vincenza, delle "Perle" e delle Suore che a Dronero seguono le ragazze diversamente abili. Oggi il mio sogno di conoscerle si è realizzato! La telefonata di Papa Francesco a Suor Vincenza mi ha profondamente colpito per cui ho pensato di realizzare la panchina, in legno di olmo, che ricorda quei momenti indimenticabili". Sulla panchina, collocata su un balcone fiorito, Leardi ha scritto nel legno la data della telefonata di Papa Francesco e la frase del Pontefice rivolta alle religiose e alle ragazze di Dronero: "Io Vi benedico".

Momenti di serenità per la nuova direttrice Suor Lucia Moretti e le consorelle, che leniscono il dolore per la perdita di cinque ragazze e di Suor Paola nei mesi passati.

SCUOLA PRIMARIA DI PIAZZA MARCONI Welcome Alisa!



Dal 3 febbraio al 24 aprile il nostro Istituto Comprensivo ospiterà una ragazza americana grazie al programma Teacher Assistant WEP. Questa opportunità nasce nel 2013 con la collaborazione tra WEP e l'Ufficio Scolastico Regionale del Piemonte e consiste nell'inserire giovani provenienti da tutto il mondo in istituti scolastici di diverso grado. I "teachers" sono giovani di età compresa tra i 20 e i 30 anni che prestano la loro assistenza nelle scuole affiancando le insegnanti di lingua per un massimo di 15/18 ore settimanali.

La nostra "teacher" si chiama Alisa, è Americana, proviene dallo Stato di Washington nel nord ovest degli States. Sin dai primi giorni si è dimostrata estremamente collaborativa e

disponibile ad aiutare i bambini nell'apprendimento della lingua inglese, soprattutto potenziando le competenze comunicative e l'esposizione orale. Alisa incontra tutte le classi quarte e quinte dell'istituto per un'ora a settimana, animando le lezioni con giochi, canzoni e storytelling, tutto rigorosamente in English. La presenza di una persona che non parla l'italiano infatti stimola gli studenti a utilizzare maggiormente la lingua, anche in conversazioni legate alla quotidianità.

Oltre ai benefici prettamente linguistici l'interazione con un Teacher permette di arricchire il percorso di crescita dei docenti e degli alunni avvicinando diverse culture aprendosi a nuove tradizioni.

S. B.

SCUOLA PRIMARIA DI OLTREMAIRA La Giornata della Memoria attraverso gli occhi dei bambini



Lunedì 27 gennaio, "Giornata della Memoria", gli alunni delle classi quarta e quinta di Oltre Maira si sono recati davanti alle abitazioni dei cinque deportati droneresi in memoria dei quali sono state posate le pietre di inciampo per ricordare un momento drammatico della storia di Dronero.

Lungo il percorso gli alunni sono stati accompagnati dalla signora Franca Marchiò, nipote di Magno Marchiò. Toccanti e coinvolgenti i racconti della signora Marchiò che ha spiegato ai ragazzi i motivi della deportazione del nonno e degli altri droneresi. Anche il nipote del tipografo Cristoforo Coalova, Giovanni Coalova, ha attirato l'attenzione dei ragazzi che hanno ascoltato con interesse il suo racconto. L'uscita si è conclusa con la visita alla lapide, che si trova sotto l'ala del teatro, dedicata ad altri giovani droneresi fucilati, lo stesso giorno delle deportazioni, il 2 gennaio 1944, per il loro impegno nella lotta per la libertà e la democrazia. La mattinata si è conclusa con la visione del film "Un sacchetto di biglie", la storia di due fratelli ebrei e la loro famiglia in fuga dai rastrellamenti nazisti.

SCUOLA PRIMARIA DI PIAZZA MARCONI Nuovo monitor in classe Grazie all'asta della Vendemmia

Gli alunni delle classi quarte di Piazza Marconi intendono ringraziare tutti coloro che hanno partecipato all'Asta della Vendemmia 2019 e dato il proprio contributo economico alla scuola. Tale contributo è stato utilizzato per l'acquisto di un monitor 35", installato nell'aula di italiano, priva della Lim. Questo strumento si rivela un'ottima risorsa: rende le lezioni più accattivanti e permette di approfondire alcuni argomenti, grazie all'interattività e alla condivisione con il gruppo. Inoltre essendo un monitor, di dimensioni più contenute rispetto alla lim, occupa meno spazio e l'utilizzo è semplice e intuitivo poiché collegato al pc portatile.



SCUOLA

SCUOLA PRIMARIA DI OLTRE MAIRA

Mind Lab ... Educare attraverso il gioco



A partire dal rientro dalle vacanze natalizie, nella scuola primaria di Oltre Maira, sono state avviate le attività di Mind Lab, un percorso educativo con un approccio innovativo che mira a sviluppare e allenare le capacità di pensiero e le competenze sociali attraverso alcune strategie di gioco.

Attraverso il gioco con materiale strutturato e non, gli alunni dalla prima alla quinta sono coinvolti in attività che mirano a migliorare le capacità di ragionare, di pianificare, prendere decisioni, elaborare strategie di problem solving. Inoltre il metodo migliora le capacità di comunicazione interpersonale e aiuta a controllare le emozioni quali la rabbia, la delusione, la gioia, la frustrazione. Infine obiettivo del metodo è sviluppare nei ragazzi la capacità di rispettare le regole, apprezzare le opinioni diverse dalle proprie e assumere un atteggiamento di rispetto reciproco.

I giochi proposti mirano, dunque, ad allenare quelle competenze importanti per il vivere civile.



SCUOLA PRIMARIA DI PIAZZA MARCONI Il bullismo

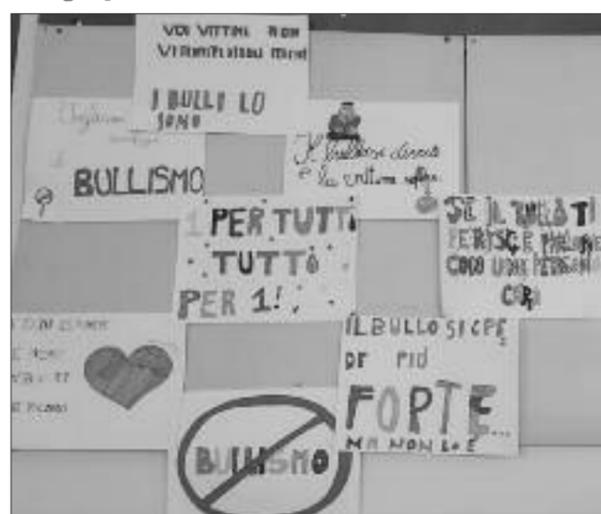
Come conoscerlo e combatterlo

Le classi quarte e quinte della scuola primaria di Piazza Marconi hanno partecipato al Progetto "Bullismo" organizzato dal Comune di Dronero; che si è svolto dall'inizio dell'anno scolastico per n. 3 ore di lezioni per ogni classe.

Gli alunni hanno partecipato con entusiasmo alle attività proposte e agli spunti di riflessione che sono emersi a fine lavoro. Attraverso giochi, simulazioni e video, hanno imparato ad utilizzare delle strategie comunicative positive in una relazione corretta con i pari. Sono stati realizzati dei cartelloni sul bullismo e contro il bullismo.

L'esperta la Sig. Denise Brizio ha guidato i ragazzi in un percorso di consapevolezza in cui hanno potuto conoscere meglio loro stessi, rendendo più affiatato il gruppo classe e più sereno il clima scolastico.

L'esperienza si è rivelata positiva e costruttiva, pertanto si consiglia per le future classi.



SCUOLA PRIMARIA DI ROCCABRUNA "Io ... siamo"



Le quarte e le quinte della scuola primaria di Roccabruna hanno aderito al progetto "Io ... siamo: come al solito non mi hai capito" proposto dalla cooperativa sociale "Insieme a voi" e finanziato dai Comuni aderenti. Nel mese di gennaio, in tre incontri di 90 minuti ciascuno, ogni classe ha affrontato tematiche molto delicate come il bullismo, il cyberbullismo e ragionato sulla differenza tra scherzo, dispetto e litigio. Gli interventi sono stati condotti e gestiti dall'educatrice professionale della cooperativa alla presenza dell'insegnante. Attraverso confronti frontali, visione di video e giochi di ruolo, i ragazzi hanno potuto sperimentare quali emozioni può provare la vittima di un atto di bullismo, ma anche immedesimarsi nei panni del "bullo" stesso. L'educatrice ha concluso gli incontri presentando alle classi le strategie per tutelarsi o contrastare gli episodi di bullismo. Il progetto è stato accolto sia dagli alunni sia dalle insegnanti con grande interesse e partecipazione confidando nell'importanza delle ricadute del percorso, affinché permettano alle nuove generazioni di vivere più serenamente in una comunità sensibile alle fragilità e problematiche giovanili.

Attraverso le pagine di questo giornale, le insegnanti ringraziano la Cooperativa "Insieme a voi" nella persona di Denise Brizio per aver permesso ai nostri ragazzi di esprimere il proprio sé, non senza timori e criticità, trasmettendo loro sicurezza e disposizione all'ascolto.

La scuola primaria di Roccabruna

SCUOLA PRIMARIA DI ROCCABRUNA Progetto musicale



Gli alunni e gli insegnanti della classe terza della scuola primaria di Roccabruna ringraziano Alessandro e i ragazzi della cooperativa "Il Ramo" per averci accompagnato in uno splendido progetto musicale, portandoci tanta allegria e lasciandoci anche qualche spunto di riflessione.

Ecco la canzone che abbiamo realizzato con la professionalità e il prezioso aiuto di Alessandro: **ARRABBIATI**

**PERCHE' I MARI SONO INQUINATI
CI SIAMO STUFATI
DI VEDERE I PAESI SPORCATI
LA PIAZZA ABBIAMO PULITO
E I SACCHI ABBIAMO RIEMPIUTO
CERCA DI ESSERE EDUCATO
E PULISCI IL MONDO MALATO
DI PLASTICA SON PIENO
E PERCIO' NON SON SERENO
DI ANNO IN ANNO
I PESCI MORIRANNO
IL MARE E' INQUINATO
ED IO SONO ARRABBIATO
SE I GHIACCIAI VUOI OSSERVARE
NON DEVI PIU' INQUINARE
L'ACQUA SI ALZERA'
E L GHIACCIAIO MORIRA'
SE A SCALDAR SI CON-TI-NUE-RA'
RIT.**

**RICORDA! NON DISBOSCARE
ALTRIMENTI NON PUOI RESPIRARE
L'OSSIGENO DELLE PIANTE
E' MOLTO IMPORTANTE.
LE AUTO ABBANDONIAMO
LO SMOG NON AUMENTIAMO
AGLI SBAGLI RIMEDIAMO,
DA OGGI MIGLIORIAMO
E IL PIANETA SALVIAMO!**

Gli alunni e gli insegnanti della classe terza della scuola primaria di Roccabruna.

Perano Ivano

Legna da ardere

Nuova sede Tetti Borgetto - Dronero
Tel. 0171 - 905059 - 389 1141591

SCUOLA PRIMARIA DI VILLAR

Festa di Carnevale**Come organizzare una manifestazione**

Come "compito di realtà" i ragazzi di quinta sono stati invitati ad organizzare sulla carta, in classe, una festa di Carnevale per tutta la scuola. La consegna non li ha trovati impreparati. Hanno ipotizzato ogni momento e trovato tutte le problematiche che una richiesta del genere richiedeva, dal luogo dove avrebbe potuto svolgersi alla spesa che un evento del genere avrebbe implicato. Hanno scritto inviti, lettere di richiesta e volantini, hanno fatto chiamate telefoniche per ottenere permessi, calcolato la quantità di cibo necessaria e il costo che avrebbe comportato. Poi, hanno messo giù una tabella di marcia per la mattinata e preparato tutto

l'occorrente per l'intrattenimento dei compagni: dai giochi alla musica ai coriandoli. E fin qui tutto è stato minuziosamente registrato negli appunti di lavoro. Ma un compito di realtà può rimanere solo sulla carta? Certo che no!!! E allora eccoci qui a festeggiare! Grazie a quest'organizzazione perfetta, venerdì 21 febbraio, tutti i 65 alunni della Scuola Primaria di Villar San Costanzo, hanno mangiato, riso, giocato, tirato coriandoli (tanti coriandoli!!!) e ballato insieme ai compagni, agli insegnanti e a tutto lo staff della scuola. Abbiamo ricevuto in visita anche la Dirigente Scolastica!

Grazie classe quinta per questa bellissima festa!!!! E buon Carnevale a tutti! P.S. Per chi non lo sapesse un "compito di realtà" è una situazione-problema, quanto più possibile vicina al mondo reale, da risolvere utilizzando conoscenze e abilità già acquisite, mettendo in pratica capacità di risoluzione di problemi e diverse abilità che l'alunno ha già acquisito, ma che deve mettere in pratica in una situazione diversa. Per essere efficace, il compito deve avere una connessione evidente e diretta con il mondo reale e una esplicita significatività per gli alunni che vengono sollecitati e motivati dalle sfide che in esso si propongono.

SCUOLA PRIMARIA DI VILLAR

Buon compleanno Parco dei Ciciu!!**Per i 30 anni della Riserva Naturale**

Venerdì 8 novembre, in occasione della festa degli alberi, ci siamo recati nel Parco dei Ciciu e dopo aver ascoltato i saluti del sindaco Ellena Gianfranco, della Dirigente scolastica Bertola Vilma, dell'assessore all'ambiente Piumatto Livio, delle guardie del Parco e con la benedizione di Don Carlo, abbiamo interrato ben sei nuovi alberi nel territorio della Riserva. Abbiamo scoperto, insieme alla guardia Riccardo, le caratteristiche degli alberi piantati. Al termine dell'osservazione, indossato il nostro copricapo di foglie, preparato per la ricorrenza, ci siamo cimentati in un canto, esibendo uno striscione composto da tutti gli alunni che augurava: "Buon compleanno Riserva dei Ciciu"! Ma non è finita qui, il comune aveva in serbo un goloso rinfresco e ha regalato a tutti un alberello da piantare a casa. Che grande iniziativa e che bel ricordo! Grazie a tutti coloro che hanno reso possibile questo evento e lo hanno fatto diventare così speciale!



SCUOLA INFANZIA E PRIMARIA OLTREMAIRA

Oltre Maira ... oltre alla scuola c'è di più!**Gruppo mascherato di infanzia e primaria sfila per le vie di Dronero.**

"Oltre Maira ... oltre alla scuola c'è di più". È lo slogan che ha aperto la sfilata del gruppo mascherato di Oltre Maira. La collaborazione tra genitori, insegnanti e alunni ha permesso la realizzazione di questo vivace momento di condivisione e dello stare bene insieme ... oltre alla scuola.

Tema del gruppo è stato il mare. Ed ecco che teneri squalotti, timide stelle marine, innocue meduse, pesciolini variopinti, un'allegria balena e un'orca guizzante, tra canti, balletti e manciate di coriandoli, hanno riempito di allegria e simpatia le strade di Dronero. È stata un'esperienza educativa da ripetere. Arrivederci al prossimo Carnevale!

SCUOLA PRIMARIA DI VILLAR

Corso di minibasket**In collaborazione con Promosport Cuneo**

Per 4 lezioni abbiamo avuto la fortuna di giocare con Guido, istruttore di minibasket dell'associazione sportiva Promosport Cuneo. I giochi proposti sono stati bellissimi, abbiamo svolto le attività nel rispetto delle regole e dei

nostri amici. Un grazie enorme per averci dato la possibilità di conoscere questo sport e per averci fatto divertire così tanto. E per concludere come facevamo in palestra: uno, due, tre ... EVVIVA IL MINIBASKET!

SCUOLA PRIMARIA DI SAN DAMIANO MACRA

Tutti sulla neve con gli sci da fondo!

A partire dal 14 gennaio scorso, noi alunni della Scuola primaria di S. Damiano Macra abbiamo avuto la possibilità di partecipare ad un corso di sci di fondo organizzato dallo Sci Club Valle Maira. Per cinque lezioni, i maestri Valentina Ponte e Lorenzo Michelis, talvolta aiutati da Paolo Rivero, ci hanno fatto praticare questo bellissimo sport sulla pista di Prazzo. Ogni martedì pomeriggio, appena arrivati e indossata l'attrezzatura necessaria, gli istruttori ci hanno diviso in gruppi a seconda delle abilità. Per alcuni di noi era la prima volta, altri invece praticano già lo sci di fondo a livello agonistico.

Ai principianti, gli istruttori hanno insegnato l'esatta posizione per non cadere, come fermarsi e come affrontare le salite e le discese; i più esperti, invece, si sono divertiti a fare percorsi fuoripista, gimkane, percorsi con gli ostacoli e anche... scherzi alle maestre! Peccato che quest'anno la neve sia molto scarsa, così abbiamo fatto la penultima lezione nel campo da calcio di Prazzo Inferiore. Incredibile: lì ce n'era ancora! Abbiamo fatto dei percorsi, delle gare e giocato a "palla avvelenata" con gli sci. Purtroppo al posto dell'ultima lezione abbiamo dovuto fare una passeggiata, perché la neve era proprio finita! Ma



i nostri istruttori non si sono arresi: con loro e le nostre

maestre, armati di bastoni da camminata e zainetti,

siamo andati al Podio e, da lì, al Torchietto per poi scendere di nuovo a S. Damiano. Per noi il corso è stata una bellissima esperienza e ringraziamo lo Sci Club Valle Maira per averci dato la possibilità di praticare questo sport.

Adesso non ci resta che aspettare con ansia il prossimo inverno, sperando di poter rimettere al più presto gli sci ai piedi e sfrecciare sulla neve fresca e, magari, di poter diventare atleti dello sci club.

Alunni della Scuola Primaria di S. Damiano Macra

SCUOLA PRIMARIA DI PIAZZA MARCONI

Pallacanestro in piazza Marconi

Per 5 lezioni noi alunni delle classi 2ªA e 2ª B di Piazza Marconi ci siamo divertiti ad imparare le prime regole per giocare a basket. Attraverso tanti giochi divertentissimi proposti dai bravissimi istruttori Richard e Simone, ci siamo cimentati in palleggi, passaggi e canestri. Con le nostre urla di gioia e gli incitamenti ai compagni, abbiamo capito che lo sport è davvero la chiave giusta per collaborare e vivere bene insieme, rispettandoci reciprocamente.

Gli alunni delle classi 2ªA e 2ª B di P. Marconi



RINGRAZIAMENTI

Le famiglie Marchese, Bertaina e Rinaudo, commosse dalla numerosa e sentita partecipazione, ringraziano di cuore tutti coloro che hanno voluto condividere il profondo dolore per la perdita della cara Mamma



MARIA MARINO (JUCCI) ved. Gautero

Un ringraziamento particolare va alla dottoressa Isabel Restà; alla dottoressa Mariagrazia Gerbaudo; al Servizio Adi di Dronero; all'U.O.C.P.; alla preziosa e professionale collaborazione delle signore Ana Dascalul, Alina e Marjana; alle affezionate amiche Marisa e Lena e a tutte le Care persone che in questi anni, facendole visita, le hanno regalato un sorriso. La S. Messa di trigesima sarà celebrata nella chiesa parrocchiale di Dronero sabato 29 febbraio, alle ore 18.

On. Fun. MADALA



ADELMINA FERRUA

I familiari commossi e confortati dalla grande partecipazione al loro dolore, nell'impossibilità di far pervenire a tutti l'espressione della loro riconoscenza, ringraziano profondamente per il tributo di affettuoso cordoglio reso alla loro cara. Un ringraziamento particolare va al dr. Giovanni Manera e a tutto il personale dell'Ospedale San Camillo di Dronero. La Santa Messa di trigesima sarà celebrata nella chiesa parrocchiale di Dronero sabato 29 febbraio, alle ore 18.

On. Fun. MADALA



ANDREA GARINO

I familiari del caro congiunto commossi per l'affettuosa e solidale partecipazione al loro dolore, ringraziano con profonda gratitudine tutte le persone che l'hanno ricordato con ogni forma di cordoglio. La Santa Messa di trigesima sarà celebrata nella chiesa parrocchiale di Dronero, sabato 7 marzo, alle ore 18.

On. Fun. MADALA

I familiari commossi per la dimostrazione di affetto e stima tributata al loro caro



FABRIZIO MARINO (Mauro de Bici)

nell'impossibilità di farlo personalmente, sentitamente ringraziano quanti con visite, scritti, opere di bene, preghiere e partecipazione alle Sante Funzioni sono stati loro vicino e di conforto nella triste circostanza. Un ringraziamento particolare va alla dottoressa Valeriani, ai medici e personale del Reparto di Medicina d'Urgenza del S. Croce di Cuneo. La Santa Messa di trigesima sarà celebrata nella parrocchia di Cartignano, domenica 22 marzo alle ore 9,30.

On. Fun. VIANO ☩

I familiari commossi per la dimostrazione di affetto e stima tributata alla loro cara

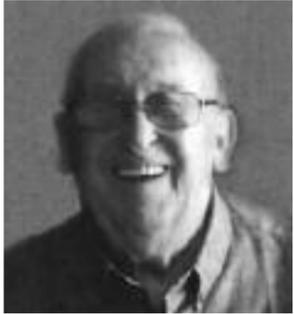


CATERINA BRESSY (Ninin) ved. Ellena

nell'impossibilità di farlo personalmente, sentitamente ringraziano quanti con visite, scritti, opere di bene, fiori, preghiere e partecipazione alle S. Funzioni sono stati loro vicino e di conforto nella triste circostanza. Un ringraziamento particolare al dr. Carlo Ponte e al personale della Casa di Riposo di Stroppio. La S. Messa di trigesima sarà celebrata nella parr. di S. Massimo di Marmora, domenica 5 aprile alle ore 11.

On. Fun. VIANO ☩

I familiari commossi per la dimostrazione di affetto e stima tributata al loro caro



GIOVANNI CASTELLANO (Gianni)

nell'impossibilità di farlo personalmente, sentitamente ringraziano quanti con visite, scritti, opere di bene, fiori, preghiere e partecipazione alle S. Funzioni sono stati loro vicino e di conforto nella triste circostanza. La S. Messa di trigesima sarà celebrata nella parrocchia di Dronero, sabato 29 febbraio alle ore 18.

On. Fun. VIANO ☩

I familiari commossi per la dimostrazione di affetto e stima tributata alla loro cara



PIERINA BELLIARDO ved. Crosetti

nell'impossibilità di farlo personalmente, sentitamente ringraziano quanti con visite, scritti, opere di bene, fiori, preghiere e partecipazione alle Sante Funzioni sono stati loro vicino e di conforto nella triste circostanza. Un ringraziamento particolare al dr. Giovanni Manera, a Marinella e Paola e famiglie. La Santa Messa di trigesima sarà celebrata nella chiesa parrocchiale di Dronero, sabato 14 marzo alle ore 18.

On. Fun. VIANO ☩

I familiari commossi per la dimostrazione di affetto e stima tributata alla loro cara



CATERINA ALLIONE (Rina) ved. Pasero

nell'impossibilità di farlo personalmente, sentitamente ringraziano quanti con visite, scritti, opere di bene, fiori, preghiere e partecipazione alle Sante Funzioni sono stati loro vicino e di conforto nella triste circostanza. Un ringraziamento particolare al dr. Carlo Ponte e al personale della Casa di Riposo di Stroppio. La Santa Messa di trigesima sarà celebrata nella chiesa parrocchiale di Canosio, domenica 8 marzo alle ore 15.

On. Fun. VIANO ☩

I familiari commossi per la dimostrazione di affetto e stima tributata al loro caro



FRANCESCO GARINO

nell'impossibilità di farlo personalmente, sentitamente ringraziano quanti con visite, scritti, opere di bene, fiori, preghiere e partecipazione alle S. Funzioni sono stati loro vicino e di conforto nella triste circostanza. Un ringraziamento particolare alla dottoressa Antonella Valeriani. La S. Messa di trigesima sarà celebrata nella chiesa parrocchiale di Dronero, sabato 14 marzo alle ore 18.

On. Fun. VIANO ☩

I familiari commossi per la dimostrazione di affetto e stima tributata al loro caro



FRANCO DECLEMENTI

nell'impossibilità di farlo personalmente, sentitamente ringraziano quanti con visite, scritti, opere di bene, fiori, preghiere e partecipazione alle Sante Funzioni sono stati loro vicino e di conforto nella triste circostanza. La S. Messa di trigesima sarà celebrata nella parrocchia di Dronero, sabato 21 marzo alle ore 18.

On. Fun. VIANO ☩



GIUSEPPE BIANCO

I figli Piergiorgio e Aldo con le rispettive famiglie e i parenti tutti, commossi per la dimostrazione di affetto e stima tributata al loro caro, ringraziano di cuore quanti con fiori, visite, parole di conforto e presenza ai funerali sono stati loro vicino.

ANNIVERSARI

2019 2020



MARIA AGNESE ZARINO ved. Dedominici

Passerà l'inverno e verrà l'interminabile Primavera tanto più ricca di bellezze, quanto furono più dure le tempeste. (Epistolario Padre Pio) Pregheremo per Te e Papà nella Santa Messa di anniversario che sarà celebrata nella chiesa parrocchiale di Dronero sabato 7 marzo, alle ore 18. Si ringraziano coloro che si uniranno nel ricordo e nella preghiera.

On. Fun. MADALA

Per facilitare la composizione della pagina si ricorda che i necrologi e i ringraziamenti devono pervenire alla redazione de Il Dragone (via Fuori le Mura n. 5) possibilmente entro il giorno 20 di ogni mese. Non si assicura la pubblicazione del materiale giunto dopo tale termine.

ANNIVERSARI

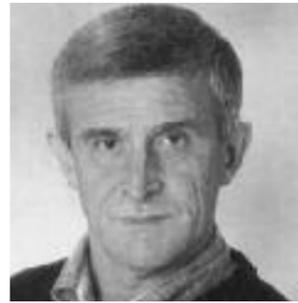
2019 2020 2018 2020



MARIA ABELLO ved. Bianco

La tua presenza e il tuo ricordo sono sempre accanto a noi. La famiglia la ricorderà nella Santa Messa di primo anniversario che sarà celebrata nella chiesa parrocchiale di Dronero, sabato 28 marzo alle ore 18. Si ringraziano coloro che si uniranno nel ricordo e nella preghiera.

On. Fun. VIANO



MARIO CHERASCO

Non esiste separazione definitiva finché esiste il ricordo. I familiari lo ricordano nella Santa Messa di anniversario che sarà celebrata nella chiesa parrocchiale di Villar San Costanzo, sabato 14 marzo, alle ore 18. Si ringraziano coloro che si uniranno nel ricordo e nella preghiera.

On. Fun. MADALA

2017 2020 2017 3° Anniversario 2020



QUINTO DEGIOVANNI

Sei sempre con noi nel ricordo di ogni giorno con l'amore di sempre. Figli e familiari lo ricordano nella S. Messa di anniversario che sarà celebrata nella chiesa parrocchiale di Tetti di Dronero sabato 7 marzo alle ore 17. Si ringraziano quanti si uniranno nel ricordo e nella preghiera.

On. Fun. VIANO



SANTINO BERNARDI

Ci manchi da tre anni, ma il tuo ricordo sarà sempre vivo in noi con immutato affetto e rimpianto. Moglie, figlia e famiglia ti ricorderanno nella S. Messa di anniversario che sarà celebrata nella parrocchia di Dronero, domenica 22 marzo alle ore 18. Si ringraziano quanti si uniranno nel ricordo e nella preghiera.

On. Fun. VIANO

2017 2020 2007 2020



GIUSEPPE CHIAPELLO

Nessuno muore sulla terra finché vive nel cuore di chi resta. La S. Messa di anniversario sarà celebrata nella parrocchia di Dronero sabato 28 marzo, alle ore 18. Si ringraziano coloro che si uniranno nel ricordo e nella preghiera.

On. Fun. MADALA



SERGIO DURANDO

Nulla di te è stato dimenticato e la tua presenza ci cammina accanto. La S. Messa di anniversario sarà celebrata nella parr. di Dronero sabato 28 marzo alle ore 18. Si ringraziano coloro che si uniranno nel ricordo e nella preghiera.

2009 2020 2000 2020



Il piccolo angelo NICOLA GALLIANO

La Santa Messa di anniversario sarà celebrata nella chiesa parrocchiale di Dronero domenica 8 marzo alle ore 18. Si ringraziano quanti si uniranno nel ricordo e nella preghiera.



VINCENZO GALLIANO

Siete sempre nei nostri cuori



ABBAZIE E SANTUARI DEL PIEMONTE

San Costanzo al Monte

I monaci benedettini del Villar lasciarono traccia della loro presenza in due importanti edifici di culto



I monaci benedettini del Villar (attuale Villar San Costanzo), insediatisi in bassa Val Maira nell'VIII secolo, in piena dominazione longobarda, lasciarono traccia della loro presenza non solo nella coltivazione della vite, in particolare del raro Nebbiolo di Dronero, da loro introdotto in zona (fu proprio l'espansione monastica a dare impulso alla vitivinicoltura nell'Alto Medioevo, dato che il vino era necessario per le esigenze della liturgia ed era anche fonte di

longobardo, in parte d'impronta romanica lombarda, per via delle maestranze comacine operanti dal 1190, quando l'abate si affidò alla protezione ambrosiana contro i marchesi di Saluzzo e di Busca, e per le tre absidi in gneiss grigio scandite da lesene e coronate da gallerie cieche.

San Costanzo venne proclamato con San Chiaffredo nel 1585 patrono della diocesi di Saluzzo e più tardi ascrivito dal gesuita Baldesano alla Legione Tebea, il



nutrimento in un'epoca in cui il cibo poteva scarseggiare per carestie, guerre, cataclismi naturali), ma anche in due importanti edifici di culto, ancor oggi conservati e in fase di valorizzazione, l'ex-chiesa abbaziale del Villar, e il Santuario di San Costanzo al Monte.

Quest'ultimo, fondato in epoca longobarda, forse nel 712, regnante Ariperto II, e ricostruito dopo le devastazioni saracene del X secolo, si trova fra i boschi del monte San Bernardo e risalta per la struttura a piani sovrapposti, con l'ampia CRIPTA strutturata come una chiesa sotterranea, l'apparato scultoreo, in parte di gusto barbarico-

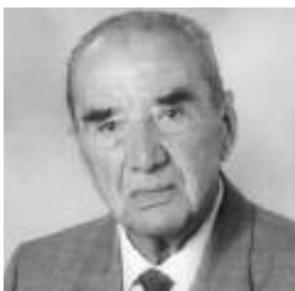
contingente militare romano composto da soldati d'origine egizia che, stando ad Eucherio di Lione, vennero martirizzati per la fede cristiana tra il 286 e il 302 per ordine di Massimiano. Arruolato tra i martiri tebei, Costanzo entrò nell'olimpio devozionale di Casa Savoia, legittimando così, anche sotto il profilo religioso, l'integrazione del marchesato di Saluzzo nei domini sabaudi, formalizzata nel 1601. Secondo la tradizione Costanzo, sfuggito con altri al massacro, riparò in val Maira, ma qui, nel luogo ove poi sorse il Santuario, subì il martirio per decapitazione

Testo di Paolo Barosso, fotografie di Roberto Beltramo



ANNIVERSARI

2005 2020



TERESIO REVELLO

La Santa Messa di anniversario sarà celebrata nella chiesa parrocchiale di Dronero, sabato 7 marzo, alle ore 18. Si ringrazia in anticipo quanti si uniranno nella preghiera e nel ricordo.

*Voi che ci avete
tanto amati sulla terra,
vegliate
dal cielo ogni giorno
del nostro cammino*

2019 2020



ANNA MARIA CENTENERO

On. Fun. MADALA

2013 2020



MICHELE TOLOSANO

*Il tempo passa, ma non
cancella il tuo ricordo che ci
accompagna nel cammino
di ogni giorno*

La Santa Messa di anniversario sarà celebrata nella parr. di Dronero, domenica 8 marzo alle ore 9. Si ringraziano quanti si uniranno nel ricordo e nella preghiera.

On. Fun. VIANO

2009 2020



DAVIDE COMBA

*Ciao Davide, passano
i giorni i mesi e gli anni,
ma non passa il dolore.
Sei e sarai sempre vicino
a noi e nel nostro cuore.*

Mamma e Papà
I tuoi cari ti ricordano nella S. Messa di anniversario che sarà celebrata nella chiesa parrocchiale di Pratavecchia sabato 14 marzo alle ore 18.

On. Fun. MADALA

2014 2020

GIULIANA ALBERTI
ved. Rovera

*Nel nostro cuore ci sarà
sempre un posto che apparte-
tiene a te, un posto speciale
dove conservare i ricordi
più cari vissuti insieme*

La famiglia la ricorda nella S. Messa di anniversario che sarà celebrata nella parrocchia di S. Giuliano di Roccabruna, domenica 8 marzo alle ore 10. Si ringraziano quanti si uniranno nel ricordo e nella preghiera.

On. Fun. VIANO

2016 2020



AURELIO BRUNO

*Con noi nella vita
di tutti i giorni*

La moglie, i figli e i familiari lo ricordano nella Santa Messa di anniversario che sarà celebrata nella parrocchia di Busca, domenica 1° marzo alle ore 18. Si ringraziano coloro che si uniranno nel ricordo e nella preghiera.

On. Fun. MADALA

2011 2020



GIACOMO BONO

*Questo grande bene non
finirà mai, perché continua
nel cuore di chi ti ha amato*

La Santa Messa di anniversario sarà celebrata nella chiesa parrocchiale di Monastero di Dronero sabato 21 marzo, alle ore 20,30. Si ringraziano coloro che si uniranno nel ricordo e nella preghiera.

On. Fun. MADALA

2016 2020

CATERINA BIANCO
in Perano

*Più passa il tempo
e più ci manchi*

Marito e famiglia la ricordano nella Santa Messa di anniversario che sarà celebrata nella parrocchia di Dronero sabato 28 marzo alle ore 18. Si ringraziano quanti si uniranno nel ricordo e nella preghiera.

On. Fun. VIANO

2015 2020

ANNA SAVIO
in Savio

Vivi sempre nei nostri cuori
I suoi cari la ricordano nella Santa Messa di anniversario che sarà celebrata nella chiesa parrocchiale di Dronero, sabato 28 marzo alle ore 18. Si ringraziano quanti si uniranno nel ricordo e nella preghiera.

On. Fun. VIANO

2013 2020



MADDALENA ANDREIS

Ricordandoti sempre, pregheremo per te nella Santa Messa di anniversario che sarà celebrata nella chiesa parrocchiale di Dronero domenica 8 marzo, alle ore 9. Si ringraziano coloro che si uniranno nel ricordo e nella preghiera.

On. Fun. VIANO

POMPE FUNEBRI

VIANO

POMPE FUNEBRI

MADALA

La redazione è aperta al pubblico lunedì mattina ore 9,30-10,30 e venerdì pomeriggio ore 18-19. Per invio materiale: dragonedronero@gmail.com. Posta: Redazione Drago, via IV Novembre 63, 12025 Dronero.

ESCURSIONI IN VALMAIRA

Monte Cornet da Cartignano

Una facile passeggiata che porta dal fondovalle fino a quasi 2000 metri

È una gita indicata negli inverni come questo, poveri di neve a bassa quota, oppure in primavera o d'autunno; d'estate è piuttosto caldo, per l'esposizione a sud, ma discretamente ombroso fino a quota 1500 m.

La salita presenta un dislivello di 1300 metri che si può dimezzare salendo in auto fino alla chiesa di San Chiaffredo poco oltre borgata Roi. Il notevole interesse dell'escursione deriva però dalla partenza dal fondovalle: la parte bassa percorre la caratteristica fascia altitudinale del castagneto con bei sentieri, boschi secolari, verdi e luminose radure e belle borgate ben conservate. Si tratta di un territorio che alterna zone dove il paesaggio è modellato e reso gradevole dal lavoro dell'uomo, a luoghi abbandonati dove i cespugli hanno preso il sopravvento. I terreni e le case in fase di recupero sembrano in tuttavia in aumento. La parte superiore dell'itinerario si svolge in parte su strada forestale che percorre un bosco di pini poi su sentiero che porta in terreno aperto e panoramico sulla bella e ampia dorsale esposta a sud, ben visibile di profilo da Dronero e dalla pianura. La combinazione tra parte bassa e parte superiore di diverse caratteristiche rende la gita completa e varia. Per chi vuole fare meno descrittivo anche un'escursione più breve e a quota più bassa indicata quando nella parte alta c'è neve

1) Monte Cornet (m 1944) da Cartignano

Difficoltà: escursionistico: sentieri, pista forestale e comoda dorsale

Partenza: Cartignano m 660
Dislivello: metri 1300 circa
Carte: Chaminar en bassa Val Maira di Bruno Rosano
Lunghezza: circa 19 Km andata e ritorno

Esposizione: Sud

Tempo di percorrenza solo salita: quattro ore o poco meno, per escursionisti medi.

Cartignano si raggiunge da Dronero proseguendo per la Valle Maira per circa sei Km. Si lascia l'auto a Cartignano basso, nel piccolo parcheggio sulla destra o, se non c'è posto, in un parcheggio più ampio, all'uscita del paese, sulla sinistra.

ITINERARIO: Si torna indietro verso Dronero per pochi metri e si imbecca una stretta stradina asfaltata che sale a sinistra con indicazione Percorso Occitano. La stradi-



La chiesa di San Chiaffredo a Roi

na poi volta verso sinistra e confluisce nella più ampia carrozzabile che porta a Galliana. La si segue in salita a destra per circa 300 m per proseguire per un sentiero che si stacca sinistra passando accanto alla chiesetta di S Bernardo. Si giunge sulla carrozzabile che si segue a sinistra per 2-300 metri per poi salire nuovamente per sentiero fino a borgata Galliana m 785. L'itinerario attraversa la stradina asfaltata e scende dalla parte opposta passando a destra di una chiesetta. Si va ora in piano verso destra per via asfaltata per circa 400 metri; la si abbandona per una breve discesa a sinistra che attraversa il rio, poi al bivio si volta decisamente a destra per raggiungere Chiabiera m 818. Si sale a sinistra brevemente per stradina fino a prendere il sentiero che sale ripido sulla destra. Il sentiero sale in modo diretto tagliando quattro volte la stretta via asfaltata, poi a sinistra su asfalto per 200 m quindi a destra una via più stretta porta a borgata Cagno con bella chiesetta nel prato. Si prosegue al di sopra della borgata per sentiero giungendo in breve a Biancera m 1064. Pochi metri di asfalto e, a destra sopra le case si prende il sentiero che porta alla chiesa di S Chiaffredo m 1220 dove arriva la strada sterrata proveniente da Roi. Si va qualche metro verso destra (direzione S. Anna di Roccabruna) poi si imbecca la strada forestale che sale a sinistra. La si risale per circa due Km; a un bivio (m 1390, enorme masso a sinistra) si prende a destra e si prosegue fino alla fine della strada m 1514. Di qui si sale per un ripido e diretto sentiero, dapprima nel bosco, poi

sempre in direzione della cima su terreno sempre più aperto si attraversa la strada dei cannoni e per pascoli solcati da varie tracce si raggiunge la panoramica cima.

Discesa per la via di salita oppure per l'ampia e poco ripida cresta est che porta al colle della Ciabra dal quale un sentiero obliqua verso destra, sotto la via dei cannoni poi scende e riporta sulla strada forestale percorsa in salita poco sopra San Chiaffredo.

Volendo fare una gita più breve e a bassa quota nella zona descritto a grandi linee un'altra passeggiata:

2) Cartignano - S. Chiaffredo di Roi - S. Anna di Roccabruna

Dislivello: 700 metri
Lunghezza: circa 13 Km
Tempo percorrenza: 4-5 ore in totale

ITINERARIO: Raggiunta la chiesetta di San Chiaffredo di Roi per il percorso precedente si va a destra (percorso occitano) per la sterrata pianeggiante e a saliscendi che in 4 Km porta a Sant'Anna di Roccabruna. Si attraversa per tutta la sua lunghezza la bella pineta pianeggiante che inizia dal piazzale di fronte alla chiesa, poi per sentiero si scende alla stradina sottostante che, in piano, porta a un ripetitore. Si continua per la carrareccia che scende lungo la costa per circa 500 metri poi si gira decisamente destra giungendo alla borgata di Norat. Si raggiunge la strada asfaltata sottostante e si prende un piccola carrareccia che scende al di sotto, verso destra e porta in circa 700 metri alla casa Boccio da cui una stradina scende verso ovest a casa Sperone e quindi a Galliana dove si chiude l'anello.

Sergio Sciolla

AIX EN PROVENCE

Conferenza sul Sacro Monte

In occasione della cerimonia di auguri per il 2020



Nel magnifico Salone degli Stati di Provenza del Municipio di Aix en Provence, l'Associazione dei Piemontesi d'Aix ha organizzato una conferenza e la sua Cerimonia degli Auguri per il 2020, il 30 Gennaio scorso. Più di un centinaio di persone hanno ascoltato l'appassionante esposizione della Sig.ra Martine Vasseloin, Maestra di Conferenze onoraria, sulla storia delle cappelle del Sacro Monte di Varallo, a nord del Piemonte.

Erano presenti la Sig.ra Michèle Einaudi, Consigliere Municipale ed il Sig Fiocchi, vice-parlamentare del deputato, Sig Laquila. Il Presidente dell'Associazione, Jean-Philippe Bianco ha poi rievocato le numerose attività dello



scorso anno ed il loro successo. Inoltre ha presentato una bozza del programma per l'anno appena iniziato: gita a Aigues-Mortes, il 25 Aprile; Festa dell'Europa, il 9 Maggio; conferenza in comune con l'Associazione Portulan, il 12 Maggio; Assemblea Generale e pranzo annuale, il 17 Maggio; viaggio sulla costa Adriatica dal 7 all'11 Settembre, etc ...

La serata è terminata attorno ad un aperitivo con numerosi commenti tra i presenti durante la proiezione del filmato del nostro ultimo viaggio nelle Dolomiti.

(Web : Association des Piémontais du pays d'Aix www.net1901.org - Facebook JP Piémontais)

A.S.D. Judo Valle Maira

Trofeo di Como e prima fase Jigoro Kano

Giacomo Garelli vince entrambe le gare

Sabato 1 e Domenica 2 febbraio nel palazzetto di Genzano (CO) si è svolto il 17° trofeo Internazionale della città di Como, l'A.S.D. Judo Valle Maira è stata rappresentata da sette atleti.

Sabato Giulia Varetto Juniores (Kg 52) primo incontro vinto prima del limite con un IPPON, perde gli altri due incontri - Marco Varetto Seniores (Kg 81) vince il primo incontro per IPPON, perdendo il secondo e il terzo - Giacomo Bergese Seniores (Kg 73) non riesce a superare il primo incontro - Bertolotti Giorgio Seniores (Kg 73) perde due incontri.

Giacomo Garelli ragazzi (KG 50) si classifica al primo posto vincendo due incontri. Garelli, inoltre, ha disputato anche la gara a squadre come prestito con la squadra ligure di Bordighera che si classifica al terzo posto.

Domenica Yuri Penone esordiente / B (Kg 81), è salito sul secondo gradino del podio, vincendo due incontri nettamente per IPPON (KO tecnico), e perde la finale per un calo di concentrazione.

Christian Tosello esordiente / A (Kg 45) vince tre incontri e ne perde due classificandosi al quinto posto.

Domenica 2 febbraio, nel palazzetto di Giaveno (TO) si è svolta la prima fase del Torneo Jigoro Kano Yung Cup, il torneo si articola in ben 5 prove alle quali partecipano piccoli atleti con le seguenti classi di età: Bambini (2013/14/15), Fanciulli (2011/12) e Ragazzi (2009/10).

Nella prima prova (denominata cintura bianca - gialla), ottimi i risultati ottenuti dai piccoli atleti dell'ASD Judo



Il podio a Giaveno (To)

Valle Maira:
1° Classificato: Garelli Giacomo (Ra)
2° Classificati: Giraudo Denis (Ba) - Savion Andrea (Ba)

3° Classificati: Giraudo Loris (Ra) - Festa Gabriele (Ba)
Tutta l'Associazione si congratula con il gruppo per tutte le medaglie conquistate.

SCI NORDICO - OPA CUP

Daniele Serra undicesimo nella sprint di OPA Cup a Tarvisio

A Tarvisio buone prove per i piemontesi nelle diverse discipline



A tre settimane di distanza dalla splendida tappa di Pragelato, è ripartita da Tarvisio l'OPA Cup 2019/20.

Nella gara senior maschile si è comportato piuttosto bene l'unico piemontese al via, Daniele Serra. L'atleta del Centro Sportivo Esercito ha concluso la gara in 11ª posizione, eliminato in semifinale dopo aver chiuso con un ottimo quinto posto la qualificazione ed aver superato in scioltezza la batteria dei

quarti di finale. In una semifinale molto complicata e veloce, dalla quale si sono infatti qualificati in quattro, l'atleta della Valle Maira è stato eliminato concludendo al sesto posto. Nella stessa gara, ma a livello giovanile, grande soddisfazione per Paolo Rivero. L'allenatore responsabile della nazionale italiana Under 20, originario della Valle Maira, ha applaudito la sua squadra per la splendida tri-

pletta nella sprint della categoria Junior. In prima posizione Davide Graz, giovane fenomeno del fondo italiano, che si allena però con la nazionale Under 23 pur essendo un 2000, seguito da Giovanni Ticcò e Riccardo Bernardi, due atleti allenati proprio da Rivero. Sesto un altro azzurro del gruppo Under 20, Francesco Manzoni, a conferma dell'ottimo lavoro svolto dall'allenatore cuneese.

Dopo la tappa di Pragelato il week end 7- 8-9 febbraio ha visto una nuova tappa dell'OPA Cup 2019/20 sulle piste di Tarvisio.

Bene fin da venerdì Daniele Serra che era l'unico piemontese al via nella gara senior maschile. L'atleta del Centro Sportivo Esercito ha concluso la gara in 11ª posizione.

Sabato è stato il momento della 15 km in classico, disciplina che più si addice all'atleta della Valle Maira. Alla partenza anche l'altro cuneese Lorenzo Romano (CS Carabinieri). Un'altra buona prova di Daniele Serra che ha concluso al nono posto conquistando la quinta top ten della stagione in questa competizione.

Ventesimo Lorenzo Romano che dopo le ottime prove di Pragelato ha faticato ad entrare in gara. In ogni caso un buon risultato considerando che l'alternato non è lo stile più congeniale dell'atleta della Valle Maira. Domenica 9 febbraio, entrambi i piemontesi nella 15 km skating si sono piazzati nella top 10: sesto Romano e decimo Serra.

BOCCE - PETANQUE

Valle Maira sempre in testa

Nel Campionato di serie A. In campo anche le formazioni femminili

Sabato 1 febbraio. Nella quarta giornata del campionato maschi ledi serie A, ha fatto notizia il risultato di Pegli (GE) dove la San Giacomo pesantemente battuto un'ambiziosa Bovesana. La sorpresa arriva non tanto dall'esito della sconfitta, quanto dal pesante punteggio. Gli imperiesi hanno aperto le ostilità sul 4-0, per poi incrementare il vantaggio con due vittorie a coppie. Sul parziale di 8-2 il club di Boves ha provato a reagire con i suoi solisti, ma Arco-lao, Bruno, Rizzi, Laforè, Bresciani e Goffredo sono apparsi inesorabili. Sui terreni genovesi si è pure consumato lo scontro diretto fra le ultime della classifica. Ha avuto la meglio l'Auxilium sul CPSampierdarena. L'equilibrio scaturito al termine dei turni a coppie (4-6) si è rotto per mano dei saluzzesi, a segno con Caporgno, Cesano, Ribero e Rinaudo. La Valle Maira si è confermata inflessibile anche a Savigliano superando per 18 a 4 la Buschese. Match senza storia. La formazione di Mauro Costa è riuscita a mettere a frutto i soli 4 punti in avvio (terna e coppia), per poi cedere sotto i colpi dei droneri. I campi di casa hanno fatto bene alla Vita Nova che non lasciando scampo alla Costigliolese.

RISULTATI: Buschese - Valle Maira 4-18, Costigliolese - Vita Nova 6-16, San Giacomo Bovesana 18-4, CPSampierdarena - Auxilium 8-14.

Sabato 15 febbraio. Si è chiuso in parità il big match della quinta giornata del massimo campionato maschile. Valle Maira e San Giacomo si sono divise la posta in palio dopo un avvio favorevole alla capolista. I droneri sono passati a condurre per 4-0 con le terne, per poi mantenere il vantaggio con le coppie (7-3), ma gli imperiesi hanno calato quattro assi pesanti nell'individuale: ai successi cuneesi con Diglaudi e Nassa, sono corrisposti quelli liguri con Bruno, Bresciani Laforè, Laigueglia e Rizzi. Nel rispetto della classifica gli altri tre incontri

La sesta giornata andrà in scena sabato 29 febbraio con l'ASD Valle Maira ospite a Boves. Ne riferiremo sul prossimo numero

Serie AM (5ª giornata): Auxilium - Costigliolese 14-8, Vita Nova - Buschese 18-4, Valle Maira - San Giacomo 11-11, Bovesana - CPSampierdarena 17-5.

CLASSIFICA: Valle Maira 13, Bovesana 12, San Giacomo 11, Vita Nova 9, Auxilium 6, Buschese 4, Costigliolese 3, CPSampierdarena 0.

Domenica 16 febbraio, invece è stata la volta delle formazioni femminili di serie A e A2. Nella prima milita la Caragliese, mentre la Valle Maira, nello spareggio di fine stagione era stata retrocessa.

Ha debuttato il campionato di A2 femminile consumando due turni sui terreni della Centallese. E proprio le padrone di casa sono state le uniche a fare bottino pieno assumendo il comando solitario della classi-

fica. Questa prima uscita ha comunque messo in luce un grande equilibrio e soltanto le prossime giornate spezzeranno le incertezze offrendo spunti di pronostico.

SERIE A2 maschile (5ª e 6ª giornata): Caragliese - GSPetanque 12-10, Vignolo - Buschese 18-4, Muller - Abg Genova 10-12, Buzzi Unicem - Martina Sassello 12-10; Abg Genova - Buzzi Unicem 16-6, Muller - Martina Sassello 6-16, Vignolo - GSPetanque 10-12, Caragliese - Buschese 14-8.

Caragliese - Abg Genova 10-8, S.Margherita Marassi - Pontedassio 4-14, Auxilium - GSPetanque 2-16.

CLASSIFICA: San Giacomo, Caragliese e GSPetanque 12, Abg Genova e Pontedassio 9, Ronchese e Auxilium 3, S.Margherita Marassi 0.

Serie A2 F (3ª e 4ª giornata): Centallese - San Matteo 4-8, Costigliolese - Valle Maira 6-6, Biarese - La Bisalta 2-10; Valle Maira - San Matteo 12-0, Centallese - Costigliolese 4-8, Bovesana



CLASSIFICA: Abg Genova 15, Buzzi Unicem, Caragliese e GSPetanque 12, Vignolo 9, Martina Sassello e Muller 6, Buschese 0.

- Biarese 10-2.

CLASSIFICA: Costigliolese e Valle Maira 7, Centallese, La Bisalta e Bovesana 6, San Matteo 3, Biarese 0.

SERIE A2 femminile (1ª e 2ª giornata): Centallese - Biarese 8-4, La Bisalta - San Matteo 8-4, Bovesana - Costigliolese 2-10; Centallese - La Bisalta 7-5, Biarese - Valle Maira 2-10, Bovesana - San Matteo 8-4. **CLASSIFICA:** Centallese 6, La Bisalta, Bovesana, Costigliolese e Valle Maira 3, Biarese e San Matteo 0 (Valle Maira e Costigliolese una partita in meno)

Questi i risultati degli incontri disputati e la classifica.

Serie AF (5ª giornata): Ronchese - San Giacomo 4-14,

Domenica 15 febbraio, si è pure disputata sui campi della Bovesana la 4ª tappa del Circuito Gare Nazionali. In un contesto di 15 partecipanti ha colto ancora il successo Diego Rizzi. Il portacolori della San Giacomo si è aggiudicato il primo posto per la quarta volta. Nella circostanza ha superato in finale per 13-9, Fabio Dutto della Valle Maira. Sul terzo gradino si sono fermati Alessio Cociolo, battuto da Rizzi 13-6, e Florian Cometto, anch'egli della Valle Maira, sconfitto 13-9 dal socio di club.

Abbonamenti 2020

Ancora per il 2020 - sebbene a fronte di incertezza sui costi futuri - abbiamo voluto mantenere fermo a 15 euro il prezzo dell'abbonamento base. Questo è il nostro primo regalo per il 50° anno di pubblicazione del giornale (prima uscita nel dicembre 1969)

Rilanciamo un **abbonamento sostenitore** per coloro che hanno particolarmente a cuore la vita del giornale e possano o vogliano contribuire con una cifra superiore.

Oltre ai rinnovi di chi ci segue da tempo, ci auguriamo di avere anche nuovi abbonamenti perché - come i lettori sapranno - per un giornale come il nostro, l'aiuto degli abbonati è essenziale, non avendo altre forme di finanziamento esterno, se non la poca pubblicità raccolta. L'abbonamento estero, resta fermo a 48,00 euro, cifra che ci permette esclusivamente di pagare le sole spese di spedizione.

Ringraziamo fin d'ora tutti coloro che rinnoveranno l'appuntamento mensile con il Dragone - la voce di Dronero e Valle Maira

Tariffe Abbonamenti 2020

Abbonamento ordinario 15,00 euro

Abbonamento sostenitore a partire da 16 euro

Abbonamento estero 48,00 euro

L'abbonamento 2020 può essere effettuato mediante versamento dell'importo:

- con bollettino sul conto corrente postale n. **001003593983**

- mediante bonifico il codice IBAN dello stesso conto è il seguente:

IT-02-P-07601-10200-001003593983.

Il conto è intestato all'Associazione culturale Dragone con sede legale in via IV Novembre 30 - Dronero.

La redazione è grata a tutti coloro che rinnoveranno l'abbonamento e a coloro che si abboneranno per la prima volta, utilizzando il conto corrente citato sopra o recandosi (se in zona) presso uno degli esercizi commerciali in elenco, che ringraziamo per la preziosa collaborazione.

presso la Redazione in via via Fuori le Mura 5, negli orari di apertura al pubblico

presso i collaboratori del giornale

presso i seguenti esercizi commerciali di Dronero e della Valle

Cartolibreria Jolly - via IV Novembre

Parrucchiere Ezio Bailo - P.zza Martiri

Foto Vinesis - P.zza Martiri

Marino Elettrodomestici - via Giolitti

Macelleria Cucchiotti - P.zza Martiri

Tabaccheria Galliano - Viale Stazione

Bar Jack - P.zza XX Settembre

Alimentari Eleonora Bertaina - Pratavecchia

Farmacia Gallinotti - Roccabruna

Alimentari Ribero - Morra Villar

La Gabelo di Baralis - Prazzo Inf.

Alimentari Baralis - Acceglio

Orario di apertura della redazione: lunedì dalle ore 9,30 alle 10,30 e venerdì dalle 18,00 alle 19,00. Mail dragonedronero@gmail.com - tel. 329-3798238 (solo ore serali).

Alimentari da Laura

TABACCHI

Distributore automatico sigarette

RIVENDITA PANE

RICARICHE TELEFONICHE

CONSEGNA A DOMICILIO

Strada Valle Maira, 22 - ROCCABRUNA - Tel. 0171.916204



Storia a puntate dell'Atletica Federazione, Enti, anche naïf

Troppo grazia sant'Antonio!

Nel secondo dopoguerra la ritrovata libertà favorì la creazione di numerose associazioni di aggregazione con intenti sportivi e culturali. Sulle ceneri del Guf sorse il Cusi per gli universitari, le Acli fondarono una loro Unione Sportiva, i Salesiani le polisportive Pgs, nei centri ricreativi aziendali altre aggregazioni, che non potevano sfuggire ai fini politici dell'epoca, per cui il Fronte Popolare creò l'Uisp, unione italiana sport popolare 1948, De Gasperi la Libertas, 1945, Almirante la Fiamma. La politica era entrata a piedi uniti nello sport. L'Endas, altro ente sportivo, cercò di riportare lo sport al centro dell'associazionismo, con scarsi risultati; la Confindustria, preoccupata, fondò lo Csain nel quale sarebbero dovuti confluire tutti i dopolavoro industriali.

La situazione si fece ancor più caotica con l'avvento del Podismo e così il Coni, comitato olimpico nazionale italiano fondato nel 1914, decise nella seconda metà degli anni settanta di regolamentare la materia, legando il riconoscimento degli Enti ad alcune condizioni: Statuto in linea con le regole del Coni, minimo 1000 società affiliate, 100.000 tesserati, presenza in almeno 15 regioni. In cambio, il Coni s'impegnava a dare contributi in relazione al numero di società e di tesserati e all'attività svolta.

Oggi, gli Enti riconosciuti sono 15: Aics, Csain, Csi, Endas, Pgs, Asi, Csen, Cusi, Msp,

Acsi, Uisp, Us Acli, Asc, Opes, Cns Libertas, la cui sopravvivenza è legata al numero di tesserati. La vera origine della disputa è questa: più gente si tesserava, più soldi s'incassavano. Se si fosse stabilito il tesseramento a un solo Ente o alla sola Fidal non ci sarebbero doppie tessere. Con questo sistema il Coni rischia di pagare più volte lo stesso soggetto. Altro errore del Coni: aver affidato alla Fidal il Podismo, decisione logica dal punto di vista formale, errata da quello pratico. Come affidare al sovrintendente alla Scala un concerto di Jovanotti, perché sempre "musica" è: la soluzione, invece, avrebbe dovuto essere una Federazione Podistica Italiana.

Aggravante il ritardo con cui fu presa la decisione, ben 26 anni dopo la nascita del Podismo durante i quali si era creata una situazione di gestione spontanea nella quale accanto alla Fidal agivano gli Enti più attivi e spregiudicati e una nebulosa di organizzatori "naïf" difficilmente controllabile: dalle Pro Loco ai negozi di abbigliamento sportivo, alle associazioni caritatevoli (con manifestazioni benefiche), alle Parrocchie, ai veri amanti del Podismo, con riunioni conviviali nelle quali la corsa è solo un motivo di aggregazione.

Nel Novarese quest'anno si svolgerà la 45ª edizione della Gamba d'oro, 54 corse podistiche dal 1º marzo al 20 ottobre, prezzo d'iscrizione a gara € 2,50, premi solo ai Gruppi più

numerosi e finale ai più assidui partecipanti. Come da 35 anni l'Ammazzainverno, 19 cross da fine ottobre a fine febbraio, prezzo d'iscrizione a gara € 2, strettamente non competitivo aperto a tutti. Da 48 anni a Foglizzo (Canavese) la Pro Loco con la Fiasp organizza la "Quattro giorni internazionale" con percorsi quotidiani di 10, 21 a € 4 e 42 km a € 8, manifestazione ludico motoria, senza nessun premio o classifica, a richiesta viene dato il tempo impiegato. Si potrebbe andare avanti, ma bastano questi esempi per rendersi conto che il podista ama la libertà e le non competitive, o ludico motorie, stanno prendendo sempre più piede, come era all'inizio.

La Fidal è un'altra cosa, è nipote del marchese De Coubertin, che nel 1896 s'inventò le Olimpiadi moderne per mettere pace tra le Nazioni, tentativo drammaticamente fallito. Ma questa è un'altra storia. Nacque così il Cio e in ogni nazione aderente sorse un Comitato al quale fanno capo tutte le federazioni degli sport olimpici, col compito di applicare il Regolamento Tecnico Internazionale e portare la migliore formazione agonistica alle Olimpiadi, obiettivo ben lontano dal Podismo Amatoriale.

Sebastiano Scuderi
(2. continua)

Per cercare di capire il fenomeno del podismo, seguimi le puntate dell'atleta, giornalista, coordinatore regionale Fidal, Sebastiano Scuderi.

Grande successo del Cross del Bersaglio

In gara nonno, figlia, nipote

Entusiasmo e collaborazione



Renzo Fronti, Laura Fronti, Lara Giroldo: nonno, figlia, nipote. Una bellissima e dura passione per l'atletica, in particolare per la corsa che, dal nonno, è passata alla figlia e poi alla nipote. Tre generazioni insieme in una giornata sportiva Fidal, organizzata dall'Atletica Dragone, di grande amicizia e dedicata soprattutto ai giovani e ai giovanissimi con 100 esordienti. Un futuro per il podismo, pur se sul piccolo campo, ogni anno attrezzato da cross, di Dronero.

Uomini. Prima batteria alle 9,30, categorie M dagli Junior ai 55 anni, percorso di 6 km. 1º Gianluca Ferrato (Atl. Pinerolo), seguito da Martin Dematteis (campione provinciale Sm), poi Bernard (Sportification tutti e due). 4º assoluto Manuel Solavaggione (Valle Varaita). 6º Massimo Galliano (Roata Chiusani) che conquista il titolo Master 45. Gli altri titoli vanno a Marco Arnaudo (Dragone) Pm,



Enrico Aimar (Roata Chiusani), Massimo Galfrè (Dragone) M55. Seconda partenza, km 4 per tutte le categorie *gli Allievi/e* e i Master 60+. Titolo a Elia Mattio (Valle Varaita) Am, già primo al cross del Campaccio e ai Cinque Mulini, seguito dal compagno di squadra Simone Giolitti; 4º assoluto ma 3º cueneese Paolo Chiapello (Dragone). Titolo per Guido Castellino (Roata Chiusani) M60, Alberto Aimar (Buschese) M65.

Donne. 1ª donna assoluta Ramona Bertaina (Buschese) F35. Dragone, 2ª Chiara Scavo Jf. Stefania Cherasco M40, Claudia Peano M45, Carla Remistani M60, Anna Garelli M65, Daniela Bruno di Clarafond M75. Silvana Pecollo (Roata Chiusani) M50. Gsr. Ferrero: Aurora Pasquino, M55, Anna Pia Mirra (Ferrero) M70.

Cadetti/e. 1º Francesco Mazza, dronerese, (Saluzzo), 2º e 3º Tommaso Mattio (Valle

Varaita), e Alessio Romano (Roata Chiusani). Titolo per Teresa Mandrile (Dragone). *Ragazzi/e.* 1 km e titolo per Daniele Mattio (Valle Varaita); Dragone, 2º Jacopo Nallino. 4ª Gaia Regolo. 358 gli atleti classificati: M 226, F 132. Esordienti 99. Master 114.

Il Direttivo Dragone ringrazia atleti, mamme, papà, nonne, nonni, efficienti collaboratori che, il giorno della gara e quelli precedenti, con tanta buona volontà hanno aiutato, prima, durante, dopo la manifestazione in tutti i modi: per il percorso, per la segreteria, per il ristoro con le torte casalinghe, dolci e salate. Soprattutto, per la grande partecipazione di giovani e giovanissimi che si sono prodigati nell'attaccare (e poi staccare) i cartelli indicativi, consegnare i pettorali e i pacchi gara: aiutare in tutti i modi con sincera, fattiva e allegra collaborazione!

Foto: Monica Sarzotto.

Febbraio in corsa tra cross e trail per i Draghi

Alà dei Sardi: Piemonte 2º



La Rappresentativa del Piemonte, Under 20 e 18 torna dalla quinta edizione del Cross di Alà dei Sardi, di domenica 16, con un ottimo secondo posto alle spalle dell'avversaria di sempre, la

Lombardia; seguono i padroni di casa della Sardegna e gli svizzeri del Canton Ticino. Negli Allievi, Elia Mattio (Valle Varaita), dopo il Campaccio e la 5ª Mulini, riesce a intascare

un'altra vittoria prestigiosa e per nulla scontata. Buon 7º posto tra le Junior per Chiara Scavo (seconda in piedi da sinistra nella foto). Al cross di Caselle 4º posto assoluto e 1ª F55 per Jose Lopez (a sinistra nella foto), con 3ª F75 Daniela Bruno di Clarafond. Al cross Uisp di Settimo 3º M40 Stefano Mattalia. Al "Trail dei massi eratici", presenti Sergio Aime (3º M50), Marco Ivaldi e Cristina Masoero.

Per i giovani Draghi vale la regola del 7

«Quindi, se non sbaglio, questa settimana per i giovani Draghi vale la regola del 7: 7ª Francesca Bianchi (Dragone) ma in prestito al Saluzzo ad Ancona nei campionati italiani indoor Junior e Promesse, nei 400 in 57'28". 7ª Teresa Mandrile e 7ª anche Tommaso Olivero a Verbania. 7ª Chiara Scavo ad Alà dei Sardi», commenta l'allenatore Daniele.

Al Cross Promozionale di Verbania 1º il dronerese Francesco Mazza

La carica dei quattrocento



Grande successo per il cross de "Il Maggiore" a Verbania domenica 16, terza prova del Trofeo promozionale, con la partecipazione di 563 atleti, con il maggior numero per gli Esordienti 170, seguiti dai Ragazzi 126, e dai Cadetti 101. Donne 215, Uomini 348. Nella prima partenza su 6 km delle categorie maschili da Junior a SM55, tripletta dello Sport Project Vco. Daniele Crosio (Atl. Dragone) unico rappresentante della Granda, come la compagna di squadra,

Monica Sarzotto nella 4 km con tutte le altre categorie agonistiche. **Cadetti.** Su 3 km con 56 classificati, il dronerese Francesco Mazza (Atletica Saluzzo) vince in 9'47" con 6º su Tommaso Mattio (Valle Varaita, 7º Tommaso Olivero (Dragone) e i compagni Mattia Bramardi, Francesco Civallero, Andrea Sciolla, Stefano Pittavino, Tommaso Crosio. **Foto sopra.** Cadette. 1ª per la Granda e 7ª assoluta Teresa Mandrile (Foto a lato) (Dragone) poi le compagne Rebecca Pomerio, Alessia Bellino. **Ragazzi.** Molto combattute le gare su 1.200 metri con i primi 3 arrivati in 3". 5º Davide Mattio (Valle Varaita), con il 4º, 5º e 6º a distanza di 1"; poi i compagni Matteo Bagnus e Sebastiano Margaria. 12º Jacopo Nallino (Dragone), con i compagni

Giacomo Torielli, Michele Marino, Andrea Serra. Ragazze. 8ª Gaia Regolo, poi Maria Cristina Chauvie e Lara Giroldo. **Esordienti.** Em10, Dragone, Lorenzo Gallo, Emanuele Chauvie.



CAMPIONATO DI ECCELLENZA - Girone B

Pro Dronero più lontana dal vertice

Due pareggi e una vittoria, ma pesa la sconfitta con la capolista

Canelli Sds - Pro Dronero 2-2
Domenica 2-febbraio. Nella 18ª giornata del campionato regionale di Eccellenza i Draghi scendono in campo allo stadio "Piero Sardi" di Canelli in via Riccadonna contro il Canelli Sds. In testa si allontana il Saluzzo, vittorioso a Castellazzo Bormida mentre si ferma l'altra capolista, il Derthona, superato dall'Atletico Torino per 4 a 2.

I padroni di casa del Canelli vanno a segno con Nouri al 16° e Alasia al 40° del primo tempo. Si torna in campo con il netto vantaggio dei biancoazzurri, ma verso fine gara l'orgoglio biancorosso accorcia le distanze con capitano Carlo Dutto al 44° e solo due minuti dopo, al 46° Ciro Pernice conquista un pari inaspettato che regala ai droneri un meritato punto in classifica.

Pro Dronero - Vanchiglia 3-3
Domenica 9 febbraio. Sul terreno del Filippo Drago, nella 19ª giornata, la Pro Dronero non riesce ad andare oltre il pari con la torinese Vanchiglia, sempre in vantaggio e sempre riacquadrata dai biancorossi. In classifica viene scavalcata dall'Asti, vincente a Pinerolo. In testa ancora sempre il Saluzzo solitario che mantiene le distanze con il Derthona, nella sfida al vertice, allo stadio Damiano, conclusa a reti inviolate. Nella gara diretta da Giorgio Petrucci di Collegno, Daniele Galfrè in giornata super mette a segno una tripletta andando in rete al 33° del primo tempo e al 24° e 42° della ripresa. Gli ospiti torinesi vanno in vantaggio con Bruno al 21° del primo tempo, poi con all'ottavo minuto della ripresa con Di Sparti e infine al 39° con Talarico.

Atletico Torino - Pro Dronero 1-2

Domenica 16 febbraio. Mentre a Dronero sfilano i gruppi mascherati per le vie cittadine, i draghi sono ospiti dell'Atletico, allo stadio Palatucci di Torino. La gara,



La formazione della Pro Dronero al Filippo Drago

diretta da Giuseppe Chieppa di Biella, ha un pronostico molto incerto, nonostante la netta vittoria dei droneri nel girone d'andata. E sono proprio gli ospiti biancorossi ad andare in vantaggio con una rete al 23° del primo tempo che porta la firma di Luca Sardo. Nella ripresa i padroni di casa si riportano in parità al 38° con Scarf, ma cinque minuti più tardi, quasi allo scadere del tempo regolamentare, è Carlo Dutto che assegna alla Pro Dronero i tre punti gara. Ora la formazione della Valle Maira è al quarto posto con 31 punti, piazza che divide con Canelli e Pinerolo.

Pro Dronero - HSL Derthona 1-5

Domenica 23 febbraio. Sfida di alta classifica quella in scena al Filippo Drago tra i padroni di casa e gli ospiti di Tortona, primi della classe a 40 punti, dopo aver riaggiustato il Saluzzo. E non sono indifferenti per la classifica le trasferte delle dirette concorrenti Asti e Canelli. Purtroppo il terreno amico e la giornata quasi primaverile non sono d'aiuto e di fronte alla corazzata alessandrina; i biancorossi patiscono una brutta sconfitta. Il primo tempo si chiude sul 3-0 in favore degli ospiti con marca-

ture di Spoto, dopo solo due minuti di gioco, Manasiev al quarto d'ora e ancora Spoto sul finire del tempo regolamentare.

Nella ripresa Carlo Dutto riapre la gara all'ottavo minuto, ma dopo soli tre minuti i bianconeri allungano ancora con Palazzo. A chiudere i giochi la rete di Russo, poco dopo la mezz'ora, che fissa il risultato sul definitivo 5 a 1 in favore dell'HSL Derthona. Sempre accoppiate in testa alla classifica Derthona e Saluzzo, vincente contro la Giovanile Centallo. A ben 9 lunghezze il Pinerolo (34) e la coppia Asti, Olmo a 33 punti.



Antonio Caridi, allenatore

La Pro si trova a metà classifica, ferma a quota 31 in un quartetto di squadre, con 8 punti di vantaggio sulle prime inseguatrici.

Domenica prossima, 1 marzo - se i campionati non verranno fermati per il corona virus - la trasferta di Centallo diventa determinante per non allontanarsi troppo dal gruppo di testa.

Sergio Tolosano

Classifica

HSL Derthona e Saluzzo 43 punti, Pinerolo 34, Olmo 33, Asti 33, Corneliano Roero 32, Pro Dronero 31, Chisola 31, Canelli SDS 31, Castellazzo Bormida 31, Vanchiglia 23, Atletico Torino 22, Moretta 21, Giovanile Centallo 20, Benenarzo 18, CBS Scuola Calcio 8.

Classifica marcatori della Pro Dronero dopo ventuno giornate

Daniele Galfrè 9 reti, Carlo Dutto 8, Adrian Atomei 4, Giovanni Giraud 3, Ciro Pernice 3, Pietro Rastrelli 2, Nicola Rastrelli 2, Luca Sardo 2, Marco Caridi, Autoretta a favore 1.

SECONDA CATEGORIA

Val Maira in ripresa

Due vittorie, un pari e una sconfitta

Sommarivese - Val Maira 1-1

Domenica 2-febbraio. Nella 15ª giornata del campionato di Seconda Categoria, girone G, i bianco-blu del Val Maira Calcio, in trasferta al campo Alessandria-Chiavazza di Sommariva Bosco, strappano il pari ai padroni di casa della Sommarivese con una rete messa a segno da Leonino.

Caramagnese - Val Maira 3-0

Domenica 9 febbraio. Pesante battuta d'arresto nella 3ª giornata del girone di ritorno per il Val Maira che nella trasferta allo stadio comunale di Caramagna Piemonte con la Caramagnese va sotto di tre reti, lasciando l'intera posta in palio ai padroni di casa. Le marcature dei vincitori portano le firme di Di Prima, Marcarino e Perusin. Vincente tutto il terzetto di testa e la Caramagnese, avanti di un punto rispetto ai bianco-blu, si porta ora a quattro lunghezze dal Val Maira, fermo a 31.

Val Maira - Olympic Saluzzo 6-0

Domenica 16 febbraio. Pronto riscatto dei valmairesi nella partita casalinga di domenica pomeriggio che dimenticano la sconfitta della giornata precedente e infliggono un pesante punteggio tennistico (6-0) ai malcapitati ospiti dell'Olympic Saluzzo.

Per i bianco-blu vanno a segno Cappellino, Virano, Chiappello, Ferrione e ancora Chiappello e Cappellino, autori entrambi di una doppietta. Invariata la distanza dalla Caramagnese, pure vittoriosa con lo stesso punteggio di 6-0 con il Salsasio, che sale al 2° posto, mentre il Val Maira si avvicina al Vigone (3°) fermato sul pari dal Virtus Busca.

Salsasio - Val Maira 0-1

Domenica 23 febbraio. Trasferta fuori provincia contro il fanalino di coda per i bianco-blu di Roccabruna nella 18ª giornata di campionato. Allo stadio comunale Demichelis di Carmagnola, il Val Maira supera di misura i padroni di casa del Salsasio con una rete di Perano. Vincono sia il San Bernardo saldamente in testa al campionato, sia il Vigone che si conferma al secondo posto. Battuta d'arresto per la Caramagnese, terza, e il Val Maira ora segue ad un solo punto. Val Maira che, in gara serale, venerdì 28 febbraio ospiterà l'Orange Cervere.

ST



Classifica alla 18ª giornata

San Bernardo 43 punti, F.C. Vigone 40, Caramagnese 38, Val Maira 37, Genola 33, Orange Cervere 32, San Chiaffredo 28, Manta 26, Villafalletto 19, Virtus Busca 17, Polisport Castagnole 16, Sommarivese 10, Olympic Saluzzo 9 e Salsasio 8

CALCIO ECCELLENZA - BAVENO KO PER LA TERZA VOLTA DI FILA

La coppa al Chisola



La Coppa Italia di Eccellenza, alzata al cielo a Novarello, finisce al Chisola di Nisticò, che batte 2-1 il Baveno con una rete del bomber marocchino di Casablanca, Kamal Rizq al 115', ai supplementari, cinque minuti prima dei calci di rigore! Per i blues ormai è un incubo: terza finale persa consecutivamente dopo quelle contro la ProSettimo nel 2013 e la Pro Dronero nel 2018.

Ottica Chiappello

DRONERO Via Giolitti, 33 - tel. 0171.905349 - Chiuso il giovedì

CALCIO PRO DRONERO

Confermata l'omologazione del "Filippo Drago" fino al 2025



Alla vigilia dell'importantissima partita di domenica 9 tra la Pro Dronero ed il Vanchiglia (Eccellenza - Girone B), è giunta anche la conferma ufficiale del rinnovo dell'omologazione dello stadio "Filippo Drago" almeno fino al 2025.

Una decisione che "premia i tanti sforzi fatti dall'amministrazione comunale e dalla nostra Società per rendere sempre più bello lo stadio che rappresenta giustamente uno dei tanti motivi d'orgoglio della nostra stupenda città. - commenta patron Beccacini - Un affettuoso ringraziamento a tutti i nostri tifosi che continuano a sognare in grande assieme ai nostri ragazzi".





Roccabruna, informazioni più corrette

Egr. Signor direttore, chiediamo uno spazio per un chiarimento riguardo un'intervista con il sindaco di Roccabruna pubblicata sul settimanale La Guida del 04/02/2020.

L'articolo riguardava i lavori progettati e finanziati nel 2019.

Premesso la poca importanza della paternità dei lavori eseguiti in un paese, ciò che conta è che si facciano correttamente; possibilmente cercando fondi di contributi e bandi pubblici in modo da attingere il meno possibile dalle casse comunali. Crediamo però sia altrettanto importante, nel rispetto degli elettori e di chi legge, che le notizie siano reali e corrette. Una delle frasi introduttive dell'articolo in questione lascia intendere che il merito dei lavori eseguiti nel 2019 a Roccabruna sia dell'attuale amministrazione; frase che il signor Arneodo dice di non aver detto nell'intervista. In ogni caso non spetta a noi sindacare su chi ha detto cosa, che sia il sindaco o un'aggiunta giornalistica, ma ci teniamo che le informazioni, se date, siano corrette.

L'ex amministrazione ci tiene a precisare i progetti eseguiti o in fase di esecuzione già finanziati.

- Delibera e appalto, con contributo di 40.000 euro del I Governo Conte, per la realizzazione della scala antincendio della scuola; lavoro non ancora ultimato.

- Appalto e mutuo per la costruzione del marciapiede in Strada Cantoni Alpini.

- Delibera di indirizzo approvata per la sostituzione dell'illuminazione pubblica, trasformazione a led, attraverso il II contributo ai comuni del governo.

- Ricordiamo anche i lavori di messa in sicurezza di alcuni tratti di strada in località borgata Gautero (cunetta di regimazione acqua e protezione con barriera); lavori di regimazione acque dal bivio di Sant'Anna fino all'incrocio con strada di borgata Gardiola per evitare i continui smottamenti; posizionamento barriere di sicurezza sul ponte verso borgata Coppetto finanziati con un bando della Fondazione Cassa di Risparmio di Torino.

Ci teniamo inoltre a dire che sui lavori programmati dall'attuale amministrazione per il 2020 alcuni sono già stati deliberati e finanziati nella passata legislatura.

Finanziati con fondi ATO (ambito territoriale ottimale), tramite Unione Montana Valle Maira, progettati in collaborazione all'ente ACDA: - tratto di fognatura per allacciare borgata Bruna (vecchia strada comunale), già appaltato; - fognature in strada Limosino fino all'altezza di ex borgata Acchiardi;

- sostituzione del tubo dell'acquedotto tra borgata Fucina e ex borgata Bruna;

- già deliberato le fognature da ex borgata Rebuffo a ex borgata Grangetta su strada Hans Clemer, in attesa di progetto e convenzione. Leggiamo con piacere che la nuova giunta por-

ti a termine il progetto dell'implementazione della videosorveglianza con il bando del Ministero dell'Interno (tramite Prefettura) a cui avevamo partecipato con successo, grazie anche all'ottimo lavoro svolto dagli impiegati comunali.

Deliberato inoltre, a inizio 2019, l'accettazione della "Meira" donata al comune in località Sant'Anna; perfezionamento della pratica di donazione, da parte della Parrocchia al comune, della piazzetta antistante la chiesa di borgata Norat. Ottima la continuazione del progetto di interrimento dei cavi elettrici e telefonici a Sant'Anna, in quanto si era già provveduto a posizionare tutti i cavidotti prima della bitumatura del piazzale.

Prendiamo atto con soddisfazione che i lavori di miglioramento della piscina comunale previsti dal bando sono stati realizzati in breve tempo dai gestori. Speriamo che l'amministrazione segua il progetto già in corso con la Maira SPA per la costruzione della centralina a biomasse che, oltre a produrre energie rinnovabili, va a sgravare il comune dalla responsabilità dell'attuale centrale termica.

Infine ricordiamo il progetto e la partecipazione al bando "Italia sicura", con il quale si prevedeva la messa in sicurezza del primo tratto di strada Linguadoca (da strada Valle maira all'altezza del ponte di strada Provenza) e strada Beatrice di Die tramite la costruzione di una scogliera con parapetto, oltre al rifacimento del ponte davanti la chiesa di Foglienzane. Lavoro non ancora finanziato, ma in buona posizione in graduatoria.

Ci teniamo tutti a precisare che la nostra risposta non è un attacco o una polemica alla nuova amministrazione, anzi restiamo a disposizione per collaborare e ringraziamo sindaco e consiglieri per il tempo e la passione che dedicano al nostro paese.

Grazie per lo spazio dedicatoci.

Roccabruna, li 20/02/2020

Claudio Garnero, Alfio Belliardo, Pierangelo Olagnero, Ugo Belliardo, Andrea Bernardi, Maria Tere-sa Martini, Alessandro Zotta



Un Grazie al settore di vulnologia e fisioterapia

Egr. Direttore,

l'asterisco che mi urge sottoporle riguarda l'eccellenza del nostro servizio-sanitario. In special modo il settore di vulnologia e fisioterapia che fanno capo all'ASL CN1.

Sarebbe bene non necessitare delle cure mediche, sia dalla dottoressa di base che dalle varie specializzazioni, ma tant'è occorre prenderne atto! Sottolineo questo aspetto d'elogio perché la qualità della vita supera di gran lunga sia i costi che la collettività deve assumersi, sia per la propria volontà di dare il "top" in termini di civiltà ed aiuto per altri.

Tutto ciò in ultima analisi deve, o comunque dovrebbe riflettersi nei vari campi dove il welfare, scuola, giustizia e comparto produttivo, abbia la consapevolezza che la società progredisca senza soluzione di continuità.

Cordialità.

Vincenzo Fiorito

Di fiore in fiore

Le Erbe e le donne

Se ne parla solo a marzo ma dev'essere ricordato per tutto l'anno che un forte nesso ha sempre legato le donne alle erbe. Nutrire e curare sono compiti che, dai primordi fino alla seconda metà del secolo scorso, costituivano la realtà quotidiana di madri e nonne, casalinghe e contadine, che alla natura si sentivano più vicine degli uomini 'guerrieri e cacciatori'. Per quanto attiene alla preparazione del cibo, compito femminile per antonomasia (eppure ora i grandi chef sono per la maggior parte maschi), la fine dell'inverno era il momento per raccogliere le prime tenere erbe.

In Val Maira 'les erbéto' con cui cucinare, con l'aggiunta d'aglio o 'aiét', gustosi minestrone, insalate e frittate non appena le galline riprendevano a far le uova. Se l'orto non era ancora pronto, le precoci erbe spontanee si trovavano ovunque anche lungo le strade, non ancora asfaltate, e si dovevano ben distinguere quelle commestibili dalle altre perché non tutto ciò che la natura produce è benefico. Ne sanno qualcosa le masche o streghe dette 'les masches', che proprio per questi loro affinati saperi (non solo del buon uso ma anche dei veleni delle piante) vennero bruciate vive.

Finita la riserva autunnale di nocciole, ghiande, polenta e castagne, era la volta del verde fresco di primule, violette, tarassaco, calendula, menta, crescione, sambuco, melissa, rosmarino, malva e tutte quelle delicate varietà che il giardino dei semplici ha sempre messo a disposizione per il nostro buon vivere. Compresa l'ortica che, a torto malconsiderata per i noti effetti urticanti delle sue foglie pelose, possiede incredibili proprietà rimineralizzanti utili per uscire dall'inverno a gamba tesa. Un patrimonio di saperi tramandati da generazioni che nel quotidiano si traducevano in preziose ricette di quella cucina povera d'allora,

oggi molto in auge. Col femminismo negli anni settanta, in un sussulto di rinverdito orgoglio, si teorizzò (in polemica con "l'invidia del pene" di papà Freud) la 'superiorità' della donna in quanto procreatrice: qualità primaria - quella di mettere al mondo esseri umani - che i maschietti (in mancanza dell'utero ecc.ecc.) avrebbero da sempre tentato di surrogare inventandosi e appropriandosi della 'Cultura'. Non male... ma tra Natura e Cultura (intesa come potere è ovvio) meglio

nella luna e nelle stelle, insieme al vento ravnivo tutte le cose con energia invisibile e onnipresente, forza che penetra fino alle più alte altezze e in tutte le profondità, che lega insieme e fa maturare tutte le cose...da lei le nubi ricevono il loro movimento, l'aria il suo volo, le pietre la loro consistenza, per lei l'acqua zampilla in ruscelli e per causa sua la terra fa nascere le piante..."

Per la geniale Ildegarda, che in inverno soffriva di melancolia (la deprimente 'bile nera' dei Greci rinominata



Fioritura di tarassaco

non creare contrapposizioni di genere.

Ce lo insegna Ildegarda de Bingen (1098-1179) monaca benedettina, naturalista, musicista, scrittrice, filosofa e scienziata, antesignana della medicina olistica cui si deve il concetto di 'Viriditas' (da tradursi in Viridità o nel più suggestivo Verdità, a metà tra verde e verità) applicabile alla natura e non solo. Una forza di coesione e armonia che coinvolge anima e corpo, una sorta di 'anima mundi' senza la quale 'lo stato di salute degenera in malattia'. Pietra miliare di tutta la sua opera, mirabilmente descritta sia in musica (diga diflorinflore.blogspot. Hildegard de Bingen. Caritas abundat in omnia) che in letteratura. "Sono l'energia suprema e fiammeggiante che trasmette fuoco a ogni vivente scintilla, sono la lucente vita dell'essenza divina, scorro splendente sui campi, brillo sulle acque, brucio nel sole,

oggi SAD o 'sindrome da disordine affettivo' che secondo recenti studi americani è provocata dalla minor luce solare), l'arrivo della primavera con i suoi colori e profumi, voleva dire la rimessa in circolo di quell'energia positiva che investe ogni essere, animato o inanimato (anche le pietre per Ildegarda la contenevano). L'essenza di ogni vitalità che porta gli alberi a far esplodere le proprie gemme, a far sbocciare i fiori e dona maternità e bellezza alle donne.

Sentire la sacralità della Primavera e immergersi nella sua alchemica Verdità, in questi tempi difficili anche per il pianeta, forse suggerisce quanto già capito due-mila anni fa. Coraggio ed empatia con il mondo senza cedere a pericolose quanto utilitaristiche discriminazioni di sesso, colore o religione.

Gloria Tarditi diflorinflore.blogspot.it

ABBONAMENTI 2020 - DRAGONE

€ 15,00 per tutto il 2020

A pag. 13 tutte le informazioni

Da Turinét
Tutto per la casa



Possibilità di BUONI REGALO di qualsiasi cifra per un'idea sempre gradita e comoda

Si confezionano Bomboniere per Comunioni, Cresime, Battesimi, Matrimoni, Nozze d'Oro e d'Argento Pensioni, Lauree, 18 Anni Compleanni 50/60/70/75/80/85/90



Albero della vita



brossway
jewels
S'AGAPÒ

Vasta scelta di articoli regalo per ogni occasione e per Compleanni



Braccialetti a partire da € 16 + Charms

Da Turinét Via Giolitti 19, Dronero CN
Tel.: 0171 904033
Email: turinet.dronero@gmail.com